IL POPOLO ROMANO

ANNO XXII — Numero 285. **50,000 COPIE AL GIORNO** Martedì, 16 Ottobre 1894.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 18 — Semestre L. 9 — Trimestre L. 5.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Inquilino: *C. Chiurco* - Indirizzo telegrafico: *F. Miaglia*
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. Necrologie di 50 parole L. 5 — da 75 a 100 L. 10 — da 100 L. 15 — in più da convenirsi. — Canne di ringraziamento di cinque linee L. 3.
In Comune L. 5 la linea. Piccola Cronaca cent. 75. In terza pagina cent. 10. In quarta pagina, stanziata di colonna, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

ABBONAMENTI SPECIALI

Ricordiamo che abbonamenti di quindici, venti e trenta giorni sono accettati, in via eccezionale, da oggi a tutto il **15** del novembre prossimo con decorrenza da qualunque giorno del mese al prezzo rispettivo di L. 0,80 - 1,10 e 1,60, che si possono mandare direttamente all'amministrazione anche in francobolli.

Il mezzo più spiccio e più sicuro per prendere o rinnovare un abbonamento è sempre quello di rivolgersi all'ufficio postale locale, che lo riscuoterà senza aumento di spesa.

I nuovi abbonati, che prenderanno l'associazione a tutto il **31 dicembre** prossimo, con l'aggiunta di sole **L. 3** al prezzo di abbonamento, avranno in dono, franco di porto, il **quadro oleografico** rappresentante

RAFFAELLO
CHE DIPINGE LA
MADONNA DI FOLIGNO

È questa una grande oleografia (0,96 × 0,61) espressamente eseguita per incarico dell'amministrazione del *Popolo Romano* dal rinomato stabilimento Salomone, la quale in commercio costa lire 5. Essa fu data nel 1893 in premio agli **abbonanti annuali** del giornale.

La Reggenza in Russia

Contemporaneamente alle sorti dello Czar Alessandro III, sulle quali corrono notizie tanto contraddittorie l'opinione pubblica si interessa vivamente alla questione della Reggenza in Russia, che come abbiamo già notato, pel fatto stesso del tipo assoluto che i medici hanno imposto almeno per qualche mese all'augusto paziente, odella lui assenza dalla Russia, si può ritenere un fatto compiuto.

Sul carattere, le tendenze il temperamento dello Czarewic il capo della Reggenza, la *N. Freie Presse* reca un importante corrispondenza da Pietroburgo che riassumiamo diffusamente.

In Russia è un segreto palese — dice la corrispondenza — che lo Czarewic Nicolò Alexandrowic, è nei suoi desideri e nelle sue tendenze nelle sue simpatie e antipatie agli antipodi di suo padre. Per chi che riflette il di lui carattere bisogna accontentarsi per ora, di indizii e di voci; però se anche questi non si possono riguardare come fatti positivi, devono essere registrati poichè sono sintomatici e attendibili.

L'istitutore delle Czarewic generale Bogdanovic, è noto in Russia per l'alta educazione e per la sua umanità. Pur essendo fedelissimo allo Czar ed alla Casa regnante, il generale Bogdanovic, non ha esercitato la sua missione educatrice da cortigiano. Con rara schiettezza e con vero amore della verità il generale Bogdanovic ha spiegato al suo allievo tutti *i movimenti* dello spirito umano e dell'umanità.

È questo fatto sembra basato sulla verità, perchè lo Czarewic è circondato di persone che passano in Russia per ammiratrici convinte della civiltà occidentale. Basta citare fra queste il principe Uchtomskij, autore della descrizione del viaggio dello Czarewic nell'estremo Oriente e che è uno degli amici più intimi e rispettati di questo.

D'altra parte, anche l'istitutrice della Czarina, miss Laykol, un'inglese spiritosa e di educazione finissima, ha esercitato una grande influenza sul granduca ereditario: influenza cui si deve se lo Czarewic parla benissimo l'inglese e conosce profondamente la letteratura filosofica e storica dell'Inghilterra.

Anche il principe ereditario danese, Cristiano Federico, ha rafforzato le tendenze dello Czarevic per la civiltà e la coltura occidentale. Si narra che egli seppe un grande affetto ed una viva ammirazione pel suo zio a Copenhagen, perchè questi ha sempre preso parte, per lui, in tutte le divergenze di parere collo Czar.

E inoltre un fatto note, che dei principi della Casa di Russia, il solo che code l'amicizia dello Czarewic, è il granduca Costantino Costantinowic, ora presidente dell'Accademia delle scienze di Pietroburgo, noto pei suoi principii liberalissimi.

Perciò non deve destar meraviglia che il granduca ereditario non approvi il sistema di governo ora dominante in Russia. Lo Czarewic ama troppo teneramente suo padre, perchè si possa parlare di un aperto antagonismo alla politica dello Czar.

Tuttavia non mancano prove che dimostrano come lo Czarewic abbia in politica delle idee proprie. Ceni si afferma che lo Czarewic non ha fatto mai mistero della sua disapprovazione per la persecuzione contro gli israeliti in Russia e fin anzi lui che consegnò allo Czar postillandolo di proprio manu il Memoriale del rabbino di Copenhagen, sulla persecuzione degli ebrei in Russia. E si afferma pure che nel conflitto tra il Ministro della Casa imperiale, principe Woronzow-Dashkow, ed il Ministro dell'interno Durnowo, sul modo di regolare la comunità dei contadini, lo Czarevic sostenne le idee del primo, ossia che l'autonomia di quelle comunità dovesse restare intatta.

Si deve all'energia dello Czarewic se nel 1891, furono organizzati rapidamente i soccorsi per le provincie colpite in Russia dalla carestia e l'importo di cinquantamila rubli, che il conte Leone Tolstoi ha ricevuto da un anonimo per istituire delle cucine economiche in quelle provincie, sarebbe stato inviato dallo Czarewic. Egli sostiene pure energicamente la necessità di costruire la grande ferrovia siberiana, non già per motivi strategici ed economici, ma per scopi umanitari e per sollevare le sorti di migliaia di condannati costretti a percorrere centinaia di miglia attraverso le steppe della Siberia e morire di inedia e di stenti prima di giungere al luogo del loro fatale destino.

Se a ciò si aggiunge la gentilezza personale del granduca ereditario e la convinzione che ad un alta intelligenza egli accoppia un gran cuore, si comprende come tutti i russi, prodivi alla coltura occidentale nutrano grandi speranze nello Czarewic.

Politica e Diplomazia

(N) **Copenaghen**, 15, ore 14,30. — Il Re ha lasato al 9 novembre l'inaugurazione del porto franco di Copenaghen.

(N) **Londra**, 15, ore 15,20. — Il principe Enrico di Prussia e la principessa Irene, sua consorte, trovansi ora a Londra, reduci dalla loro visita alla regina Vittoria a Balmoral.

Essi si trattterranno qui sino alla fine della settimana, poi ripartiranno per la Germania.

(N) **Bruxelles**, 15, ore 15,40. — Il Re e la Regina hanno preso la loro residenza al palazzo di Laeken, presso Bruxelles per l'inverno.

(S) **Simla**, 15. — Notizie ulteriori confermano che l'Emiro dell'Afghanistan è molto gravemente malato e che il Consiglio speciale del Vicerè delle Indie si riunirà immediatamente.

Il commercio dell'Eritrea

V'ha in Italia un certo numero — limitato, per buona fortuna — di cittadini 🔊 quali ogni notizia fortuna in Africa sanaregga l'animo, si che non sanno darsene pace.

Non parliamo, nè diciamo che costoro spingano la loro avversione a quelli che chiamano " i sogni ed i delirii africani , fino al punto di desiderare un rovescio alle nostre armi; ma certamente cotesti anti-africanisti *a tout prix*, salutarebbero con gioia un giorno in cui l'Italia dovesse abbandonare l'Eritrea. Non parrà vero, ma pure è così! E non trovando essi fatti per giustificare questo loro sentimento, si divertono a supporli come probabili, *e* — occorrendo — anche a inventarli di sana pianta, manovrettendo magari la storia e la geografia.

Si è sempre creduto e detto, perchè era la verità, che la piazza di Cassala fosse un centro vivo per il commercio fra il Sudan ed il Mar Rosso; ma oggi che Cassala è in mano nostra essa ha perduto tutte le sue buone qualità commerciali; o per meglio dire, ne può avere conservate alcune, ma non a profitto di Massaua, sibbene a profitto di Suakim.

Ora non c'è che da prendere una carta qualunque dell'Africa e gettarvi sopra uno sguardo, per persuaderci che coloro i quali ragionano così confondono la Nubia col Sudan e non hanno la minima nozione delle distanze. La via delle carovane fra Cassala e Suakim è più lunga del doppio di quella fra Cassala e Massaua, ed oltre a ciò, è molto meno sicura, perchè attraversa una regione popolata da tribù razziatrici. Non sappiamo, quindi, persuadercì che i mercanti sudanesi, per far piacere ai nostri anti-africanisti, porteranno fuori di porto più vicino di Massaua quello più lontano di Suakim.

Quest'ultimo sarà sempre preferito, per le identiche ragioni, dalle carovane provenienti da Berber o da altre piazze della Nubia; ma il porto naturale del Sudan egiziano non può essere che quello di Massaua, come lo fu per l'addietro, prima della ribellione del Mahdisti. Non si tratta, dunque, di aprire una via nuova, ma di riprendere l'antica, ora che essa è libera e sicura mercè la protezione e la vigilanza delle forze italiane.

LORD LYTTON BULWER

L'ULTIMO dei BARONI

LIBRO VII

La ribellione popolare.

— Sì, e questa, bel cugino e voi lords e gentiluomini, è la mia ragione per tale indugio.

Io ho inviato Sir William lord di Hastingz al duca di Gloucester con ordine di raggiungervi (l'accivescovo die' un soprassalto, ma subito riprese il suo placido aspetto), al lord Montagu, conte di Northumberland acciocchè raccolga tutti i vassalli della nostra contea di York.

Come tre correnti che si spingono nell'oceano, si unirà il nostro tripilco esercito e si spingerà alla guerra.

Non tanto, o gentilnomini, Edoardo IV sarà tenuto al gran conte di Warwick per regno e fama, quanto per marciare come suo compagno alla conquista.

Voi feste levati in nome di Warwick, non nel mio, e sia pure così.

Io gli invidio tali amici; ma voglio avere un esercito mio proprio, per mostrare alla mia sol-

datesca inglese come un Plantagenesto combatta per la sua Corona.

Gentilnomini, potete andare a riposare.

Era tre giorni noi marciereno! e se talvno di voi conosce in questi bei regni l'uomo — sia egli di York o di Lancaster — più adatto a comandare bravi sudditi di colui che ora vi parlo, io dirò o quell'uomo, volta brigita, e lasciaci!

I tiranni s i codardi costringano pure la gente riluttante a servirli : la mia corona fu ottenuta mercè i cuori del mio popolo!

Che io regni dunque circondato da quei cuori o cada rimpianto e rossi !

Così Dio e San Giorgio mi sieno propizii come io dico la verità !

E il Re, nel cessare di parlare, si scoprì la testa e baciò la croce della sua spada.

Un brivido corse per tutto l'uditorio.

In questo vi erano molti già allenati da lui e la sola influenza di Warwick aveva potuto risolverc a prendere le armi ; ma al termine di un discorso così elevato e veramente regale, il cui effetto era contuplicato dalla voce e dall'aspetto dell'oratore, in quei petti coperti di acciaio non vi era più altro sentimento che quello di commossa ammirazione e di lealtà entusiastica.

Mentre il Re alzava la croce della sua spada, ogni brando saltò dal fodero e scintillò nell'aria; e le polverose bandiere che si trovavano nella sala si agitarono come mosse dal vento, quando, in mezzo allo strepito delle armature, scoppiò un *grido unanime di: Viva Edoardo IV! Viva il Re!*

Ma più che tutti i ragionamenti valgono i fatti. Prima che noi occupassimo Cheren, le carovane provenienti dall'ovest non erano che più desiderii. Occupato Cheren, incominciò a vedersi arrivare qualcuna a rari intervalli di tempo; l'occupazione di Agordat le rese più frequenti; e ora che Cassala è in nostro possesso, il movimento si è reso molto più vivo; e senza attribuire a quell'occupazione tutto l'aumento verificatosi da ultimo nei prodotti doganali dell'Eritrea, sarebbe temerità asserire che essa vi fu del tutto estranea. I rapporti commerciali tra il nuovo territorio e Massaua sono naturalmente bilaterali; il Sudan dà e riceve.

Questi rapporti andranno sempre più accentuandosi da che, cessando cessato il periodo delle piogge, i fiumi saranno quanto prima guadabili. E' bensì vero che i nostri possimisti li faranno guadare anche dai dervisci a migliaia e migliaia per venire a riprendere Cassala ! Quaiche giornale si è, anzi, già dilettato a contarli e a rivolarci come siano armati e il giorno in cui si metteranno in marcia per la rivincita : ma è anche questo un gusto come un altro di chi non potendo digerire una vittoria nostra, tenta seminare paure, annunziando pericoli immaginarii per uso e consumo dei credenzoni.

Altri pessimisti per calcolo seguono, invece, un sistema di opposizione più velenoso e più antipatriottico. Premesso che la lotta fra noi e i mahdisti, e gli altri indigeni è destinata a durare finchè durerà la nostra occupazione, sconsigliano chiunque a tentare laggiù qualsia impresa, sia di commercio, sia di coltura di terreni, perchè un giorno o l'altro gli italiani che vi si dimenassero finirebbero per perdere irremissibilmente i capitali impiegati.

E il giorno precanizzato dovrebb'essere, senza dubbio, quello in cui dervisci ed etiopi si misero per schiacciarci e per costringerci a riprendere la strada del ritorno.

E certo che se la voce di cotesti predicatori del malanno trovasse ascolto in Italia, il commercio dell'Eritrea non prospererebbe; ma chi crede loro?

L'articolo 9°

Il *Don Chisciotte* di ieri mattina almanaccando sull'epoca probabile della riapertura della Camera, dopo di avere deplorato il ritardo che, secondo suo informazioni, si frapporrebbe alla ripresa dei lavori parlamentari, ricorre all'art. 9° dello Statuto e con una sua interpretazione, veramente singolare ed arbitraria pretende che il governo abbia l'obbligo sostanziale di convocare il Parlamento entro quattro mesi dalla sospensione dei suoi lavori.

Ora l'art. 9° testualmente dice:

" Il Re convoca in ogni anno le due Camere, può " prorogarne le *sessioni* e scioglierе quella del Deputati : ma *in questo caso* ne convoca una " altra nel termine di quattro mesi. „

Basta leggere questo articolo per accorgersi subito che il termine dei quattro mesi per la convocazione, si riferisce al caso di scioglimento e non a quello di semplice proroga di sessione.

Se così non fosse faticherebbe molto un ipocrisiuno le parole: *in questo ultimo caso*, le quali evidentemente non possono riferirsi allo scioglimento della Camera; giacchè i casi contemplati essendo due: il *primo* la proroga, il *secondo* lo scioglimento, dicendosi *quest'ultimo* non si potrebbe intendere che il secondo e quindi implicitamente si escluderebbe il primo.

Padrone quindi il *Don Chisciotte* di desiderare che la Camera si riapra presto e di deplorare il prolungarsi delle vacanze parlamentari, ma non che ce la Camera non si riapre il 23 novembre, si viola lo Statuto.

Lo Statuto ha messo nel novero delle prerogative della Corona anche quella di prorogare le *sessioni*, ma non ha stabilito nessun termine alla proroga; lo ha stabilito invece pel caso di scioglimento e si capisce subito lo spirito di tale distinzione.

Finchè la sessione è semplicemente prorogata, la nazione non manca della sua rappresentanza diretta, che può in caso di improvvisa necessità, essere convocata dall'oggi al domani. Ma quando la Camera è sciolta, il paese non ha più rappresentanza e sottentra in luogo di per tutto la responsabilità piena ed intera del potere esecutivo.

Di qui la necessità di fissare esattamente i termini di durata di cotesto periodo anormale.

LE FESTE DI GENOVA

(S) **Genova**, 15, ore 22,50 — Il sindaco ha ricevuto il seguente dispaccio dal primo aiutante di campo generale di S. M. il Re, generale Ponzio-Vaglia :

" S. M. il Re ringrazia Genova pei sentimenti espressigli in una festa della flotta italiana,lieto che codesta patriottica città vi aggiungesse gli auspici delle sue gloriose memorie. „

Alle ore 18,30 ha avuto luogo un banchetto di 230 coperti nel salone del ridotto del teatro Carlo Felice, offerto dal municipio al ministro Morin ed alla flotta.

Alle ore 21 vi fu una serata al Circolo artistico.

Domani alle ore 21,30 vi sarà un ballo offerto dal prefetto; marcoledì una colazione offerta dall'Associazione marittima; giovedì l'on. Morin ripartirà per Roma.

— *Ore 23* — Il banchetto in onore della squadra riuscì brillantissimo e cordiale.

V'intervennero l'on. ministro Morin, senatori, deputati, ammiragli, gli stati maggiori delle squadre, i consoli le autorità civili e militari e le notabilità.

Al levare delle mense il sindaco brindò al Re e alla Regina d'Italia, alla marina ed all'esercito.

Il discorso dell'on. Morin.

L'on. Morin ringraziò e pronunziò un discorso di cui ecco il sunto :

" Esordisce ringraziando il sindaco per le parole dirette alla marina, la quale ha il sentimento profondo dei doveri che le incombono e la piena coscienza del suo alto mandato, e si prepara virilmente alle eventualità che i destini della patria possono riservarle.

" Egli ama fiducia che non smentirà le aspettative che si hanno per essa. La marina ha bisogno di sentirsi oggetto dell'interesse e della sollecitudine e di saperci amata ed incoraggiata.

" Se un giorno non vi fosse più per essa che indifferenza e scetticismo, cadrebbe il suo entusiasmo ed una mortale atonia tronchereбbe le sue migliori energie.

" A tale riguardo le dimostrazioni di simpatia sempre ricevute da Genova lo rassicurano nel modo più completo ed efficace. Figlio devoto di Genova, riconosce in essa la custodiatrice che invade vedendo Genova tributare tanti onori e cortesie all'armata italiana alla quale debba con piacere tutte le forze della sua intelligenza e ferventissimo amore.

" E bello, consolante e proficuo che la marina da guerra trovi a Genova tali accoglienze, a Genova ove più intensamente vive la marina mercantile. Ciò prova che queste due figlie della stessa madre s'intendono, si amano, si sorreggono e si completano a vicenda.

" Dichiara ricordare gli abbighi che ha per la marina mercantile, verso cui lo anima il desiderio sincero, onesto e fervido di fare il bene. Malgrado che le attuali contingenze impongano ai membri del governo molto più l'odioso dovere di togliere che la gioconda soddisfazione di dare, è attorniato ed animandare la lieta novella che la marina mercantile non sarà più breve abbandonata a se stessa, perchè il governo non può, non deve e non intende assistere indifferente e inerte alla morte di questa grande industria, che fu ed è vanto e nostri principali vanti.

" Confida poter legare il suo nome ad un provvedimento che porti qualche sollievo ai nostri cantieri ed al nostro commercio marittimo. Spera poter presentare al Parlamento la legge sui premi di costruzione e di navigazione in sostituzione della attuale e che ne sia un miglioramento. Non può far promesse circa la probabilità del progetto, ma conta sul concorso dei colleghi e specie sull'alto senno e sull'ardente zelo del Capo del governo, il quale, amico di lunga mano, di fare quanto le attuali difficili circostanze meglio consentono.

" Termina esprimendo la viva gratitudine della armata ed aggurando a Genova uno svolgimento rigoglioso della sua vita industriale e commerciale, la quale è prosperità e gloria non solo sua ma di tutta quanta la Nazione. „

L'on. ministro fu frequentemente e vivamente applaudito.

Gli invitati si recarono quindi alla *soirée* al Circolo artistico.

Agricoltura e industria

Il senatore Alessandro Rossi, in un suo memoriale presentato al Congresso economico, testè tenutosi a Milano, pubblica alcune curiose tabelle dalle quali trae argomento per dimostrare la prevalenza efficiente, nei nostri scambi, dei prodotti industriali, sopra quelli dell'agricoltura.

La tesi evidentemente contraddice a quanto avevano occasione di notare di recente analizzando le nostre statistiche del commercio per il 1893 e ciò provviene dal punto parziale di vista nel quale si è posto l'operoso industriale di Schio nel considerare il nostro movimento commerciale.

Senonchè la contraddizione è più che altro apparente, poichè nel fondo collima con quanto fu da noi più volte sostenuto in ordine alla nostra politica doganale.

Alcuni come siamo dalle esagerazioni e dai dogmatismi in materia economica, abbiamo sempre ritenuto che il meglio stia in quei temperamenti medii, che formano la base sicura e positiva della politica economica e finanziaria degli Stati moderni nell'attuale momento storico. Atteniamo quindi utile dare ascolto anche alla campana con tanta baldanza giovanile suonata dall'on. senatore Rossi, attenendoci ai suoi calcoli e ammettendo per buone le sue cifre, per fornire ampie riserve sulle conclusioni, qualche volta, ci perdoni l'egregio uomo, un po'affrettate, che egli ne trae.

Le cifre citate dall'on. Rossi cominciano col dimostrare che dal 1886 ad oggi le importazioni agricole, quelle cioè comprese nelle categorie XIV e XV della Statistica doganale sotto la denominazione: *cereali, animali, ecc.* superano le corrispondenti esportazioni.

Ecco quale sarebbe l'ammontare del supero delle importazioni agricole di dette categorie, cioè il valore delle importazioni dedotte le esportazioni :

1886	L.	168,339,532
1887 (ultimo di trattato sulla frassi)	»	160,792,148
1888	»	119,490,950
1889	»	191,144,054
1890	»	191,662,592
1891	»	54,070,902
1892	»	95,884,184
1893	»	83,309,385
1894 (7 mesi)	»	36,170,857

Per cui nei primi sette mesi dell'anno corrente non solo il supero è coperto ma la due categorie sono in credito dall'estero dalla predetta somma.

A questa tabella ne fa riscontro una seconda nella quale si paragona la importazione di materie prime per le industrie del cotone e della lana.

Si dà la quantità invece del valore.

	1873	1893	Differenza
Cotone quint.	239,004	987,080	+ 748,078
Lana "	52,498	88,983	+ 36,485

Ciò per le materie prime che servono alle industrie passate; ecco in contrapposto le importazioni di manifatture tessili, le quali segnano una diminuzione correlativa all'aumento di importazione di materie prime.

Ciò che in buona volgare significa che al consumo di manifatture estere si è venuto man ma no in questo ventennio sostituendo il consumo di manifatture nazionali.

Ecco le cifre in valore:

	1873		1893
Cotone	L. 139,463,449	L.	38,930,533
Lana	» 97,937,492	»	48,616,976
Canapa lino	» 31,790,635	»	17,343,792
Seta	» 49,988,039	»	21,939,209
Totale	L. 268,569,565	L.	126,130,510

Si è verificata cioè in questi venti anni una diminuzione nella importazione di manifatture estere in Italia di circa il 53 per cento, alla quale fa riscontro una maggiore esportazione di manifatture italiane all'estero in confronto al 1873 di circa 5 milioni di canapa e lino e di 14 milioni di cotone.

Ci fermiamo qui. Le tabelle dimostrative delle conseguenze dei dazi così in aggravio come in difesa della produzione nazionale, ci porgeranno materia ad un prossimo articolo.

Credito, industria, commercio

Mercati esteri.

Dopo la tempesta il sereno; dopo la paura, le vendite e i ribassi, la calma, le ricompre e gli aumenti.

La paura che la Francia si dichiari in pieno possesso del Madagascar e che l'inghilterra digrigni i denti e mandi le sue corazzate a protestare con la voce dei grossi cannoni; il pericolo che gli stessi cannoni abbiano da levare la voce contro la Russia per le sue mire più o meno chimeri; tutto è stato dimenticato; tutto, compreso anche la malattia dello Czar.

Si direbbe, dal buon umore che le grandi Borse sono venute generalmente mostrando, che il Madagascar non esista, che nessuna questione sia sorta tra la China e il Giappone, per la quale i fuochi e gli spiegari abbiano da brillicchiarci, e che lo Czar non sia stato mai ammalato.

E, fino ad un certo punto, la reazione benefica che s'è prodotta nei mercati finanziari si capisce perfettamente.

Le notizie che li avevano commossi e sconvolti erano senza dubbio esagerate o false intenzionalmente, come la più grave di esse la proclamazione da parte della Francia dell'annessione del Madagascar.

Naturale, quindi, che tutti quelli che strutta vano quelle notizie o credendole vere, avevano venduto, si sieno trovati poi nella necessità di ricomprare quando la realtà è apparsa più tranquillante.

Delle migliori disposizioni v'è stato chi ha accertato subito di trar profitto per far passare la propria volontà approfittando del sereno. Ed è venuto fuori lo scoppio di ammutinamento della reggia spagnuola, giustificato con la notizia, tante altre volte data e smentita, di un prestito che il *Crédit Lyonnais* ed altri istituti francesi avevano accettato di emettere per conto del governo spagnuolo. L'*estérieur* è andato molto più su dal prezzo a cui stava prima della bufera dell'altro settembre, e par disposto a continuare la sua corsa all'aumento. E qui è, a nostro giudizio, l pericolo, perchè, per quanto le cose accennino migliorare in Spagna, le difficoltà sono ancora non poche e non lievi.

Poco fa si diceva e si stampavano a Parigi cose poco consolanti pei possessori della rendita spagnuola che avevano dovuto discendere a 70 Oggi siamo arrivati al di sopra di 70 e si ha ancora intenzione di andare più in alto. Noi non vogliamo giudicare se fosse esatto il calcolo pessimista di poco fa o se sia meritato il prezzo attuale; vogliamo dire che si è passati, con troppa facilità, dalla rapa Tarpea agli onori del Campi

Il segnale di questo giornale

doglio, e che il medo stesso col quale l'aumento è stato ottenuto ci fa seguire con diffidenza il movimento di ripresa.

Più ragionevole appare invece l'aumento della rendita russa. Lasciamo da parte anche per questa ogni considerazione sul merito, giacchè un'indagine a questo riguardo è difficile a fare; e riconosciamo pure che, non da ora soltanto, ma da vari anni, la politica russofila dei francesi, più che la situazione finanziaria della Russia, ha contribuito a mandare i fondi russi agli alti prezzi attuali. Ma, comunque, ora naturale che se nella settimana precedente la rendita russa era ribassata per le allarmanti notizie sulla salute dello Czar, dovesse poi logicamente risalire quando, essendo cessato ogni motivo di allarme, veniva rimessa la causa del ribasso. E che le notizie intorno alla salute dell'altra settimana dovessero colpire i valori russi non v'ha dubbio, giacchè una catastrofe nel momento presente potrebbe avere per l'Europa in genere, e per la Russia in specie, conseguenze gravissime.

Per cui, fintanto a ciascuno fi sua diremo che il contegno dello *Stock Exchange* di Londra è stato quello che ha incoraggiato maggiormente francesi ad entrare più risolutamente nella via dell'aumento alla quale accennava a volersi appena timidamente accostare.

A Parigi si temeva che anche la liquidazione di Londra si svolgesse compiuta difficilmente, in modo onorevole pei compratori, e si stava in attesa per sapere a che prezzi. Ma la liquidazione inglese si è compiuta in modo soddisfacentissimo pei risultati i quali hanno avuto a sottissime condizioni di denaro corrispondente a quelle che degli impegni, essendo il riporto rimasto tra un minimo di 1 ¼ ed un massimo di 1 ¼ 0/0.

Si noti a Londra una maggiore resistenza nella speculazione, la quale deriva dalla ristrettezza e difficoltà politiche sieno oramai rimosse dall'Africa australe che dà al mercato del valori la grande attività di domande disponibile. I valori ferroviari americani hanno un contegno indeciso e agitato sulle notizie contraddittorie che giungono dall'America accennanti ora a risvegno ora a depressione commerciale.

Gli ultimi dati pubblicati riescono sfavorevoli, mentre quelli precedenti erano stati favorevoli e avevano aperto gli animi alla speranza di un deciso risveglio di attività.

A New York gli affari sono divenuti alquanto meno attivi e i prezzi dei principali valori hanno subito un ribasso, ribasso che coloro che avevano comprato sull'aumento dei prodotti ferroviari hanno rivendute subito non appena conoscinti i risultati eccessivi punto soddisfacenti.

Ora è noto che il mercato inglese è strettamente legato a quello americano, dal quale riceve e al quale manda enormi quantità di valori specialmente ferroviari, donde una grande dipendenza delle reti è favorevole o no.

Detto queste si intende come tutti i mercati europei non possano disinteressarsi dalle faccende americane e quali ripercussione esempre, in bene o in male, su essi, sia col movimento di Borsa, sia con quello monetario.

Rendita e valori italiani.

La rendita italiana ha avuto una buona settimana, come appare chiaramente dai prezzi di apertura e di chiusura della settimana, che sono i seguenti:

Parigi da 82.35 a 83.50	
Londra da 91.78 a 93 —	
mandato da 91.70 a 93 —	

L'aumento maggiore s'è avuto a Berlino nel mercato che aveva mostrato in antecedenza una certa avversione per la rendita italiana.

Sembra che alle migliori disposizioni del mercato tedesco per la rendita italiana, le quali si sono accentuate negli ultimi giorni della settimana, non sia estranea la costituzione della Banca commerciale Italo-tedesca.

Non si intende di dire con ciò che quella Banca si sia direttamente adoperata, comprando rendita italiana per farla salire di prezzo; ma che la costituzione definitiva di quella Banca produce una buona impressione in Germania e la tolte via o di molto attenuate le ostilità e le prevenzioni che da qualche tempo si dimostravano riguardo del credito italiano. Meglio così. I tedeschi erano venuti ma prima volta e avevano impreso condizioni che l'Italia e il suo governo non potevano assolutamente accettare. Essi sono ora ritornati sopra alla chiodere più di quello che le leggi loro consentono; hanno dunque riconosciuto che le cose ed i sentimenti sono modificata l'opinione che prima avevano delle cose nostre.

Noi ce ne compiacciamo, ma non crediamo che sia prudente atteggiamento troppo ottimistico, nè disfatti degli affari raccolti. Ricordiamo soprattutto che noi dobbiamo ancora mettere definitivamente in ordine il bilancio e dobbiamo provvedere alla conversione o agli urgenti. La finanza che l'estero dimostra di avere per noi potrebbe venire meno quando noi mancassimo al dovere nostro.

All'estero si spera, si ritiene certo anzi, che l'Italia farà il meno che le rimane a fare per vincere la grande battaglia della restaurazione finanziaria e del risanamento economico. Facciamo in modo da non costringere gli stranieri a doversi pentire di aver avuto fiducia in noi,giacchè pagheremmo noi stessi, a ben caro prezzo, quel pentimento.

Il mercato dei valori italiani, rimasto per alcuni giorni indeciso e titubante, ha ripreso anche esso man mano che il miglioramento della rendita si andava consolidando e accentuando, ed è finito con una vera e propria esplosione di aumento, così che le differenze da una all'altra settimana sono risultate assai importanti come risulta dai seguenti dati:

Meridionali	699	a	639
Mediterranee	495	a	498
Banca d'Italia	772	a	792
Banca Generale	35	a	46
Acqua Marcia	1095	a	1105
Gas di Roma	805	a	805
Condotte	134	a	135

L'aumento delle azioni ferroviarie è una logica e naturale conseguenza dell'aumento della rendita e del ribasso dei cambi, mentre l'aumento delle Banca Generale è dovuto alle voci corse di una intelligenza passata col nuovo Istituto italo-tedesco per l'assunzione della liquidazione della Banca Generale e a quelle soddisfacenti per gli stessi azionisti ai quali sarebbero dati in cambio delle azioni, del buoni ad un prezzo da determinarsi.

E stato anche detto che si sta trattando per riordinare la Banca Generale col concorso dell'accennato Istituto.

Naturalmente queste notizie hanno risvolato alquanto il mercato ed hanno fatto salire il prezzo delle azioni.

Quanto alle azioni della Banca d'Italia si sotano acquisti importanti per conto dell'estero e le notizie da Genova segnalano che lo scopere è quasi quanto esaurito stato costretto a ricomprare nulla fermezza che il titolo ha dimostrato dietro le tranquillanti dichiarazioni dell'on. Barzanzoli.

Ma per questo e per gli altri titoli, noi, che pur vivamente desideriamo il miglioramento del mercato, raccomandiamo circospezione e prudenza, e sopra tutto calma e moderazione.

Non vorremmo che si ritornasse ai passati stimoli che l'esperienza ha dimostrato pericolosi. Gli aumenti troppo rapidi, fatta la debolezza organica del nostro mercato, non possono avere altro risultato che quello di incoraggiare la speculazione ribassista a vendere e consigliare i capitalisti a rimanere in disparte.

Mercato monetario.

Poco o nulla v'è da dire sul mercato monetario nazionale le cui condizioni sono immutate. Abbiamo veduto che nella liquidazione quindicinale dello *Stock Exchange* il prezzo del denaro è variato da 1 a 1 ¼ 0/0. Pel resto esso è rimasto tra il minimo di 1¼ 0/0 pei prestiti brevi, ed il massimo di 1 0/0 carta lunga.

A Parigi il denaro è un po' più caro e Berlino si è giunti collo sconto libero intorno a 1 3/4 0/0.

Da noi v'è sempre denaro sufficiente ai bisogni piuttosto limitati e lo sconto privato per la carta bancaria di prima qualità sta tra 4 ¼ e 4 3/4 0/0.

Gli istituti di emissione ribassarono, a quanto sembra, lo sconto a 5 0/0 avendo già preso, a questo riguardo, deliberazioni condizionate che hanno sottoposto all'approvazione del governo.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio di Stato, nelle sue recenti adunanze, ha dato parere sulle seguenti proposte:

Progetto per provvedere all'impianto del servizio merci a piccola velocità sulla stazione di Borgio-Verezzi, lungo la Genova-Ventimiglia.

Id. id. alla costruzione di un argine a monte del ponticello al chilometro 252,661, della ferrovia Ivrea-Ivrea-Aosta.

Rete Mediterranea. — L'amministrazione delle strade ferrate ha sottoposto alla approvazione del ministero dei LL. PP.:

Preventivo di L. 4453 per provvedere all'impianto di sieghi di binarcapino per chiusura di alcune linee in servizio della stazione di Granano. Lavoro da eseguire a trattativa privata affidandolo al una Ditta benevisa.

Progetto dei lavori occorrenti per la riapertura della canetta a monte nella galleria di Serrarbo del chilom. 311 + 601 al chilom. 312 + 195, della Taranto-Reggio, fra le stazioni di Montauro e di Soverato. Spesa preventivata L. 2100 — Lavoro da eseguire in economia.

Id. con annesso preventivo di L. 21,500 relativo alla esecuzione di opere di difesa al quarto ponte sul Tanaro lungo la Savona-Ceva, alla progressiva 69 + 983,02 tra le stazioni di Castellina e di Niella. I lavori, giusta la proposta sociale, dovrebbero essere affidati ad una Ditta benevisa mediante licitazione privata.

Id. di lavori di consolidamento dell'acquedotto al chilom. 172 + 903 fra le stazioni di Vaglio e Brindisi, lungo la Ceglie-Metaponto. Spesa preventivata L. 1800 — Lavoro da eseguire in economia.

Id. dei lavori di sistemazione delle scarpate franate fra la stazione di Grottaminarda e Lioni alla progressiva 44,180 — 44,000; 45,580 — 45,905,40 e 46,594,50 — 46,653,35 della Oleggio-Pino. Spesa preventivata L. 25,100,00 — Lavoro da eseguire mediante appalto a licitazione privata.

Id. per la sistemazione e ricostruzione dei canaletti di guardia in giro alla frana Sorrocelli: dal chilom. 2815 al chilom. 3000 della Messina-Palermo. Spesa preventivata L. 11,000. — Lavoro da affidarsi a trattativa privata ad una Ditta benevisa.

I Libri della Settimana

La difesa della società dalle malattie trasmissibili, del dott. G. Pieraccini. — (Torino, Fratelli Bocca, editori, 1894).

E' questo il titolo del XVI volume della progressiva Biblioteca di scienze sociali, pubblicata con tanta accuratezza dalla Ditta Bocca, di supremo interesse per tutti coloro che si occupano dell'igiene, a vantaggio delle umane sofferenze.

L'importante studio del dott. Pieraccini tratta con seria competenza delle malattie parassitarie e contagiose, risalendo alle loro origini nell'antichità, passando in rassegna i mezzi di difesa, le misure preventive, le disinfezioni, l'isolamento degli ammalati e le contagiosità delle malattie infettive endemiche.

Parla pure dell'igiene del matrimonio, dalla riproduzione e dell'allattamento e chiude facendo un rapido parallelo fra il codice penale e quello sanitario.

L'importante lavoro è fisco di utili ammaestramenti di cui possono giovarsi tutti coloro cui è affidata la salute pubblica, e torna a molto onore del l'egregio igienista, che, oltre all'aver scritto un'opera vantaggiosa ha pur fatto al tempo stesso cosa buona, onesta ed umanitaria.

Gli Anarchici, di C. Lombroso. (Torino, Fratelli Bocca, editori, 1894).

Il volume XXIII della Biblioteca Antropologica Giuridica, che stampa la Casa editrice Bocca, contiene l'importante studio del Lombroso sugli anarchici, che è già giunto alla sua seconda edizione. Frutto di profondi studi e di minuziose osservazioni, con questo uno libro l'illustre psichiatra esamina a discreta con serie argomentazioni l'idea anarchica, pesa le cause e le circostanze, i paesi, i mattoidi, i rei per passione, intrattenendosi a lungo su Caserio, a cui dedica pure un'appendice, nella quale fa dotte riflessioni dopo la di lui morte.

Il volume è corredato da una tavola nella quale sono riportati in fototipia 40 ritratti di rivoluzionari e rei politici mattoidi e pazzi morali, e di rivoluzionari e rei politici per passione.

Nel frontespizio è pure riprodotta, in una bella incisione, il ritratto del Caserio, che passa così col suo delitto agli occhi della posterità.

Il lavoro del Lombroso è degno di nota ed aggiunge valore al suo versatile ingegno, mettendone in rilievo le qualità peculiari che lo hanno fatto rinconoscere in Italia e fuori per uno dei più dotti e competenti scrittori di antropologia.

Studi di antropologia criminale dei signori F. Martinez Baez e Manuel Vergara.

Nel quinto volume della Biblioteca Antropologico Giuridica, dei lodati editori fratelli Bocca, viene pubblicata la dotta memoria intorno alla antropologia criminale presentata dai signori Baez e Vergara all'Esposizione internazionale di Chicago, corredata da una tavola in fotofigia riproducente curiosi tipi di delinquenti.

Questa memoria si occupa estesamente di cerebroscopia, di craniometria e cranioscopia e di quant'altro ha relazione coi fenomeni antropologici ed è lavoro che interessa vivamente i cultori della scienza psichiatrica.

Teoria sociologica della costituzione politica di Angelo Majorana. (Torino, fratelli Bocca, 1894).

La teoria svolta in queste volume è divisa in due parti: statica e dinamica.

Nella prima è indagato il problema generale, come sorga e si mantenga il governo dello Stato, e da quali forze sociali e con quali forme sia determinato e sorretto.

Nella seconda si ricercano quali forme concrete, subordinatamente alle condizioni del tempo e dello spazio, assumano le forme sociali determinatrici di costituzione, e particolarmente le forme scritte che di governo suddivise in patriarcale, feratico, militare, municipale e rappresentativo.

Lo studio è importantissimo e fa fede della cura con cui l'egregio autore ha voluto coordinare il compito suo, con profondità di criterio e diligenza di indagini lodevolissime, e riescirà certo di somma utilità a quanti si occupano di sociologia.

L'edizione seconda, completamente rifatta fa molto onore alla Ditta Bocca, la cui alacrità e diligenza nella stampa di simili lavori non ha bisogno di essere alternata, ottenendo il più largo suffragio ed successo invidiabile delle sue rinomate pubblicazioni.

I visitori dei conventi — Edizione Edoardo Perino ha dato in luce due prime dispense di questa pubblicazione, compilata dal Conte di Brissac, che consterà di 40 puntate, con illustrazioni, al prezzo di cent. 5 ognuna. L'opera completa di 40 dispense costa L. 2.

La Piccola Antologia, rassegna settimanale, costa cent. 15 la dispensa. (Editore E. Perino).

Il n. 16 di questa geniale pubblicazione (14 ottobre) contiene:

Il carattere degli italiani, di N. Colaianni.
Voci intime, di C. Villani.
Il divorzio, di L. Bozzo.
Zia Zaccheo, di Grazia Deledda.
Psicologia femminile, di S. Sighele.
Castore e Polluce, di C. Roberti.
Le poesie di Nerelli, di A. Risoli.
Bibliografie sec.

Cencerotola, giornale illustrato pei ragazzi, diretto da Luigi Capuana, — Sommario del n. 41 di domenica 14 ottobre: L. Capuana, Caratello (con tre disegni) — Nilda, Pietosa sonnetta — Beretta, Pensiero gentile — Ostilde Franceschi, Memoria di una gattina. — Nella soperlina: Giuochi di *Cencerotola* e premio — Spigolature del mago. — Un numero contiene 10. — Si spedisce in abbonamento postale dal 1° luglio a L. 3, chi manda L. 3,75 riceve in premio *Pancielli allegri*, scritto appositamente da Luigi Capuana, ricco di moltissime belle incisioni.

A zonzo in Germania

STRALSUNDA

Berlino, 14. — Poche città in Germania, avevano eccitato la mia aspettazione come Stralsunda, ove pochi forestieri si avventurano, sanno è fuori di mano, là in riva al Baltico.

Rammentavo sempre la stupenda descrizione dell'assedio posta alla città dall'efficace Tilly nella magnifica " Guerra dei trentanni „ di Schiller, e avevo sempre insanzi agli occhi un quadro moderno diffusomi con vivezza e temperamento l'inabrucio della salma di Gustavo Adolfo, ru di una berlia, in corazza, seguita dalla vedova desolata e dai suoi paritani e terribili conditori.

Un porto, commercio e bandiere sparite sono pure nen c'è traccia della località perpetuata dal pittore, e in quanto all'assedio, gli stagni che stringono la città rogo mi hanno impedito Luigi Deschrilli, e la cantessa Giuseppina Saladini-Pilastri, tra le più nobili signorine di Ascoli « nipote pur essa del celebre Alessandro, già sindaco della stessa, e del senatore Saladino Saladini, ora prefetto di Messina. Una coppia veramente bella e felice.

Furono testimoni il signor Seghetti, consigliere provinciale di Ascoli, e il senatore Manzoni-Massei, il conte Sgariglia e il cav. dott. Mazzoni.

Al ricevimento fatto in casa Saladini subito dopo il matrimonio civile, convennero con grande solennità nelle sale del palazzo municipale, convennero le più raggiardevoli e gravisse signore, e rinsci sontuosissimo. La sposa, vestita di un abito bianco splendidissimo, adornata di magnifici brillanti, alta e snella della persona, tutta piena di eleganza e di cortesia, fu l'ammirazione di tutti.

Alle 11 di ieri gli sposi partirono alla volta di Napoli, accompagnati dai voti fervidi e dai convegni di manifestazioni di tanta simpatia dell'intera cittadinanza come raramente se ne veggono e tra le quali non potevano mancare quelle di coloro che vi sono corrispondente, che trova in questa giovane coppia un pegno di nuova vita per la sua città.

Napoli, 15, ore 20. — Al Consiglio comunale ha avuto luogo una splendida commemorazione del cavaliere Amore.

Parlarono il sindaco, i consiglieri Arlotta, Manfredi, Fusco ed altri.

Le proposte della Giunta, che vi comunicai per telegrafo, furono approvate ad unanimità. Molto pubblico. Applauditi i discorsi.

— Oggi, per l'onomastico della duchessa Ravaschiera, fondatrice del dormitorio, grande festa dei bambini ricoverati, ai quali furono offerti un pranzo e dei giuochi. Applausi e benedizioni furono indirizzati all'ottima signora.

Assistevano molte dame e gentiluomini.

La bandiera del " Re Umberto „

La bandiera è di seta, e la seta dei tre colori. bianco, rosso e verde, venne fornita dalla fabbrica Comense dei signori Cimocchi e Comp. rappresentata in Genova dal signor G. Canepa. Misura metri nove di lunghezza e metri sei di altezza. Avrà per ciascuna una superficie di 54 m. q. La corona dello stemma sabaudo nella sua maggior larghezza misura metri due, e nella sua sezione verticale metri uno e cinquanta.

Il ricamo, veramente artistico, e correttissimo, venne eseguito dalle brave alunne signorine Laura Cervetto — Corinna Testa — Elisa Rosino — Wendy Tucker — Giuseppina Campart — Comingo Cassina — Elisa Garibaldi. Esse lavorarono con vera assiduità, e con mirabile pazienza, potero tutto il loro impegno perchè il lavoro riuscisse degno della munificenza Stradiotti desideri e agli intendimenti della loro maestra signorina Karichetta Brasco, e riuscì a meraviglia, un capolavoro davvero, un nuovo gentile lavoro. Sorveglio con assiduità il lavoro l'insegnante artistico cav. Tamar Luxoro; diresse la parte del disegno il prof. Clemente Perosio.

Il drappo è ricamato in oro e argento di intaglio, stile del cinquecento; tutte le leggiadrie dell'arte ornamentale che Raffaele e il Brannante predilessero, vi sono con maestria disposte e sviluppate. E' in chano: tra i fregi, i foglianl, le bizzarre volute risaltano cavalli marini, delfini, si quali si allacciano ornati di fiori. E' di forma rettangolare, e agli angoli sono rosette in argento cesellato, nel centro del coperchio pure lavorati a cesello e in oro, vedonsi i monogrammi del Re-Il " Umberto e Margherita „

I monogrammi, incorniciati da aurea corona, risaltano su smalto rosso e sono contornati da una ghirlanda di margherite in argento cesellato; le ghirlande sono dei pari in argento finamente cesellato.

L'interno è rivestito di velluto cremisi. Ripetiamo, un superbo lavoro d'intaglio che fa onore a chi lo disegnò e a chi lo eseguì.

La *pergamena*, con la quale il dono della bandiera è accompagnato, venne miniata dalla signorina Gualdo Angela, insegnante di disegno. Su fondo cinerognolo risalta una ornice rettangolare, tutta formata di fiorellini, le cui tinte vive costituiscono un insieme leggiadro; è tutta una fantasia di fiori e di animanin su quel foglio. E' cosa fine, delicatissima.

In mezzo ai fregi risalta la scritta:

" *Alla corazzata che porta il mio nome dono la bandiera della Regina. Sua effigiata sulla fulgidità ed al valore del marinaio italiano.* „ (sic).

Questa dedica venne scritta con molta eleganza di caratteri dalla signora Cristina Castello, insegnante di calligrafia artistica.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Torino, 15, ore 11,30. — Il conte di Tchernadieff è stato eletto dall'Italia per motivi di pubblica sicurezza; gli spesati lo accompagneranno fino al confine a Chiasso. Tale disposizione ha prodotto una grande impressione a Torino, ove egli in pochi mesi aveva speso molto milione, beneficando specialmente i soldati della guarnigione.

Le Società operaie erano venute appunto ieri alla splendida villa del conte per offrigli una pergamena con la nomina a socio onorario.

Signorina i motivi che hanno indotto l'autorità politica allo sfratto, che viene vivamente commentato.

Borgo San Dalmazzo, 15, ore 11,20. — Ieri, ricorrendo la festa patronale, è stata inaugurata nell'atrio del palazzo municipale una lapide commemorativa all'egregio benefattore Grandis, gloria d'Italia e benefattore di questo borgo, che è superbo di avergli dato i natali.

Per iniziativa speciale del sindaco, il discorso inaugurale fu tenuto dal nipote, che commosse tutti. **Demanio di Rocconia**, casalo da vivissimi applausi dall'immensa folla intervenuta.

Messina, 15, ore 14,20. — Trovasi fra noi il prof. Duzzi, venuto per ordine del ministro Baccarini onde studiare un rimedio alla crisi agricola che affligge la nostra regione. Egli ha visitato i principali stabilimenti enologici e i magazzini di deposito degli agrumi.

Si recò pure a Milazzo, ove ebbe luogo una riunione di oltre 200 proprietari esportatori delle varie provincie, presieduta dall'on. Fulci.

Vennero gettate le basi d'una grande associazione.

Palermo, 15, ore 10,40. — La notizia che il servizio di tesoreria dello stato si affiderà alla Banca d'Italia ha destato qui una viva preoccupazione, temendosi che questo Istituto possa danneggiare o forse annebbire il Banco di Sicilia.

A scongiurare tale pericolo il direttore generale del Banco di Sicilia si recherà quanto prima a Roma per ottenere dal governo che il servizio di tesoreria per l'isola venga affidato a questo Banco.

Anche il Banco di Napoli chiederà gli stessi provvedimenti.

Bari, 15, ore 11,45. — I presidenti del Consiglio e della deputazione provinciale hanno invitato le amministrazioni provinciali di Foggia e di Lecce ad un convegno per la nostra città per concordare un'azione comune per la questione dell'acquedotto pugliese.

Verona, 15, ore 11,40. — Il comm. Nicolari, capo della Commissione governativa pei treni speciali, ha intrapreso la visita delle linee ferroviarie comprendenti la rete Adriatica.

— La grandiuchessa del Mecklenburgo, proveniente dal Tirolo, è giunta fra noi ed ha proseguito per Firenze dove prenderà dimora nella villa Medici.

Cesena, 15, ore 12,40. — Il senatore Villari si è mostrato molto soddisfatto delle condizioni dei lavoratori delle solfare e stima necessaria l'applicazione in Romagna ed in Sicilia della legge sarda, per la quale i proprietari non possono disporre del fondonda ; ed afferma l'urgenza di provvedere fra i produttori contro le speculazioni al ribasso.

Ascoli-Piceno, 14. — Una avvenimente lietissimo ha rallegrato in questi giorni la nostra città gli sponsali avvenuti fra il signor Ugo Desanti, giovane distinto e facoltosissimo, nipote ed erede del compianto generale Pro-Sindaco Luigi Descrilli, e la cantessa Giuseppina Saladini-Pilastri, tra le più nobili signorine di Ascoli « nipote pur essa del celebre Alessandro, già sindaco della stessa, e del senatore Saladino Saladini, ora prefetto di Messina. Una coppia veramente bella e felice.

Furono testimoni il signor Seghetti, consigliere provinciale di Ascoli, e il senatore Manzoni-Massei, il conte Sgariglia e il cav. dott. Mazzoni.

Al ricevimento fatto in casa Saladini subito dopo il matrimonio civile, convennero con grande solennità nelle sale del palazzo municipali, convennero le più raggiardevoli e gravisse signore, e rinsci sontuosissimo. La sposa, vestita di un abito bianco splendidissimo, adornata di magnifici brillanti, alta e snella della persona, tutta piena di eleganza e di cortesia, fu l'ammirazione di tutti.

Alle 11 di ieri gli sposi partirono alla volta di Napoli, accompagnati dai voti fervidi e dai convegni di manifestazioni di tanta simpatia dell'intera cittadinanza come raramente se ne veggono e tra le quali non potevano mancare quelle di coloro che vi sono corrispondente, che trova in questa giovane coppia un pegno di nuova vita per la sua città.

Napoli, 15, ore 20. — Al Consiglio comunale ha avuto luogo una splendida commemorazione del cavaliere Amore.

Parlarono il sindaco, i consiglieri Arlotta, Manfredi, Fusco ed altri.

Le proposte della Giunta, che vi comunicai per telegrafo, furono approvate ad unanimità. Molto pubblico. Applauditi i discorsi.

— Oggi, per l'onomastico della duchessa Ravaschiera, fondatrice del dormitorio, grande festa dei bambini ricoverati, ai quali furono offerti un pranzo e dei giuochi. Applausi e benedizioni furono indirizzati all'ottima signora.

Assistevano molte dame e gentiluomini.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI', 16 Ottobre. — S. Gallo.

Leva il sole alle ore 5,39 m. — Tramonta alle 4,36 s.
Leva la luna alle ore 6,7 s. — Tramonta alle 4,10 m.

BOLLETTINO METEORICO

15 ottobre 1894.

Europa pressione sensibilmente bassa intorno Baltico, Austria-Ungheria e valle Po. Dassign 751; Scrigo 761; Bress 767.

Italia 24 ore: barometro discese otto mill. Nord; stazionario esterno Sud; diverse piogglarelle Nord; venti qua la in forma Nord Centro; temperatura alquanto aumentata. Stamani cielo nuvoloso coperto Nord Centro; venti in forza tesa quadrante Centro; barometro 762 estreme Sud, depresse 753 valle padana.

Mare agitato sulla media ricevuta.

Probabilità: venti varii, temperatura fresti terse quadrante, cielo nuvolose con pioggie specialmente Italia centrale; mare agitato.

Temperatura nelle provincie e all'estero
Dalle ore 7 del 14 ottobre alle 7 del 15:

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Torino	13 8	6 3	Roma	20 0	10 6
Milano	14 0	8 7	Leggio	19 4	12 9
Venezia	16 8	12 3	Bari	20 6	14 0
Bologna	17 0	10 0	Napoli	21 0	15 3
Firenze	17 9	12 3	Cagliari	27 3	12 3
Ancona	16 8	12 5	Palermo	25 7	17 7

All' estero ore 7 del 13.

Atene	17 6	Malaspot	14 6
Pietroburgo	4	Morlgo	5 4
Mosca	4	Nizza	14 6
Odessa	10	Ginevra	6 0
Amburgo	6	Costantinopoli	15 1
Parigi	11	Malta	19 4
Vienna	8 2	Algeri	
		Monaco	14

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE

fatte nel Laboratorio Scientifico della Direzione della Sanità Pubblica (Piazza V. E.)

15 15 ottobre 1894.

Temperatura dell'aria	massima	22,0
(a metri 1,50 al disopra del suolo)	minima	6,8
	osserv. a ore 13	20,1
Temperatura del suolo	alla profondità 0,0 metri	20,2
osservate ad ore 15.	id. 0,20 id.	14,3
	id. 0,40 id.	16,6
	id. 0,60 id.	18,1

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati nei giorni 12 e 13 Ottobre 1894.

Nati di sempre: 2 nati morti
Morti 29 dei quali 11 sotto i 7 anni

XXX — 9° 4.

Fernanza Ludovica fu Giovanni, Amelia, 63, ved.
Pallocchi Maria fu Lorenzo, Zagarolo, 66, id.
Lavanzi Teresa fu Pellegrino, Frosinone, 79, ved.
Fontana Pietro fu Giacomo, Roma, 65, celibe
Aragno Giulia fu Giacomo, Piven.ro, 56, coniug.
Alessandrini Augusto fu Antonio, Ostreverre, 60, id.
Biraui Achille fu Pacifico, Sarzano, 44, id.
Inpilli Pietro di Francesco, Roiate, 36, celibe
Margi Teresa fu Domenico, Roma, 67, ved.
Mortara Anna di Giovanni, Perugia, 35, nubile
Cervanti Teresa fu Giovanni, Roma, 48, id.
D'Ignazio Bernardina fu Gaetano, Pescorocchiano, 31, con.
Bendanini Domenico fu Cleto, Segliano, 32, celibe
Giorgi Angelo fu Pietro, Celiano, 53, coniug.
D'Alessi Andrea fu Felice, Formello, 26, id.
Desia Beniamino fu Marco, Monzano, 50, celibe
Sanzi Emilio fu Giuseppe, Roma, 11
Mannelli Perdinando di Angelo, Serrone, 24.

Rebus-Monoverbo

OVO

ORARIO DELLE FERROVIE *Vedi 4ª pag.*

La morte del
Cav. PIETRO FONTANA

professore di disegno nel R. Istituto Tecnico di Roma, ha lasciato in lutto profondo la famiglia e non ne approssimano a trarre dei meste e di cuore. I suoi funerali, avvenuti domenica col concorso di numerosi amici, furono una solenne dimostrazione di affetto e di rimpianto al caro estinto. Anima eletta d'artista, discendente da una famiglia che diede ingegneri, architetti, pittori il cui nome onora l'Italia, di se ne mostrò degno continuatore con lavori che hanno meritata la lode dei giudici più autorevoli e competenti. Tavero Pietro Fontana, Angelo Fontana, Ettore Fontana, Cesare Fontana, Regnoli delle Cl Regnoli delle Cl della Clinica di

La Società m promise gagnarirsene permanente e valescente, col ii gli affetti più cari dell'estinto. La Terre e dell'estinto. La Terre e dell. concorso loro o scisso dagna di l

Nella Chiesa ha letto una de operazioni chirurgiche, ed in ultimo, per l'impo tarda l'ora fa ri

Parlarono anco nunzio con lavori dei professori Bordi, Gu

Stereo aeid nunciato che il quantità di sier Casa Meister Lu usarle a profitto ai dai Redattori direttore. Sarà grandezza con qu dall'ingrosso sul Pagliari.

Riunione d nella sala dell'A no oggi alle ore si sono costituiti riti e interessi m Perilli, Maretti, Lanzi, Sindi, Tor fanti e Settini A digene lo Statut

Per la nomina nalità, si procede

1° premio: lire distretto;

2° premio: medi

3° premio: medi striale.

Il regolamento le norme per l'am segreteria della C

Al posto ammissione all'ospedale, soltanto quando, trascurate le cure richieste e ricorso invano a mille cepedienti empirici, sempre calzali, casi sono ridotti quasi in fin di vita.

Con la chiusura del brucio per i bambini alla Consolazione, i 113 letti di cui soltanto può disporre la Congregazione di carità non sono bastevoli ai bisogni della popolazione, prostrata come è al presente da tanta miseria; e questa scar-

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Il treno e l'elefante.

Il *Temps* riceve dal suo corrispondente di Calcutta il seguente delizioso racconto fra un treno postale e un elefante.

Venerdì scorso il treno di Bengala e Naypore urtò, durante la notte, un elefante che era andato a dormire sulla ferrovia non lungi dalla stazione di Giulkera. La macchina, dopo aver spinto il pachiderma davanti a sè per una distanza di cento metri, uscì dalle rotaie insieme ai primi vagoni.

Quanto all'elefante, in un'ultima scossa che gli impresse la locomotiva, cadde in un burrone, dove è stato trovato morto. I viaggiatori se la sono le vata colla sola paura.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 22.0 — minimo: 10.6

All'ospedale del Bambino Gesù. - Annunciammo già come fosse intervenuta fra il Principe di Sonnino, rappresentante l'Amministrazione dell'ospedale pei bambini, e la Congregazione di carità, una convenzione con la quale, mediante il pagamento, mai superiore a L. 60,000 annue, questo avesse diritto di occupare constantemente 120 letti.

Ora dalle statistiche pubblicate apprendiamo che nell'esercizio 1893, il movimento di quest'ospedale fu il seguente:

Nel 1893 esistevano al 31 dicembre 1893 bambini N. 59 — Ammessi durante l'anno 1893 N. 946 — dei quali: N. 66 alla sezione medica, n. 178 alla sezione chirurgica;

Usciron guariti N. 133 — Ne rimasero in cura 70 — Morirono 102;

Presenze settimanali massima N. 106 — id. id. minima N. 59 — id. id. media N. 73 1/4.

La percentuale della mortalità è invero non troppo confortante, raggiungendo il 31,11, ma molte ragioni valgono se non altro a spiegarla. E anzitutto è opportuno osservare come purtroppo i genitori non sempre presentino i bambini al nostro ufficio sanitario, per ottenere la loro ammissione all'ospedale, soltanto quando, trascurate le cure richieste e ricorso invano a mille cepedienti empirici, sempre calzali, casi sono ridotti quasi in fin di vita.

Con la chiusura del brucio per i bambini alla Consolazione, i 113 letti di cui soltanto può disporre la Congregazione di carità non sono bastevoli ai bisogni della popolazione, prostrata come è al presente da tanta miseria; e questa scar-

sità impone di fare accogliere nell'ospedale, fra i tanti che avrebbero anche bisogno urgente di cure, soltanto quelli riconosciuti in condizioni gravissime.

Sebbene energia dalle nostre disposizioni sanitarie, che alcune volte rimarrebbero lettera morta, questi non possono essere tutti occupati poichè la prudenza vuole che siano riservati a contumaci, in caso di pubbliche calamità, ai colpiti da malattie epidemiche, tanto facili a svilupparsi nel bambini, in tutte le stagioni.

A supplire a questa lacuna dell'assistenza ospitaliera la Congregazione di carità, prescrivendo i regolamenti degli Ospedali di Roma che i bambini sotto i sette anni non possano osservi-accolti, ha stabilito di istituire i cosidetti asili ospitalieri e fare curare a domicilio.

La direzione dell'Ospedale dei Bambini è affidata al noto specialista dott. Montechiari, il quale vi attende con una cura ed una assiduità degna del migliore encomio.

Roma a Verdi. — Ecco il testo del telegramma spedito dal ff. di Sindaco al

Maestro Giuseppe Verdi — Parigi.

Roma eschia pei nuovi trionfi, che il genio del suo Cittadino Onorario, gloria d'Italia, raccoglie nella Capitale della grande Nazione sorella.

Pro-Sindaco: *Gallappi.*

L'Illustre Maestro rispondeva col seguente dispaccio:

Pro-Sindaco Gallappi — Roma

Sono grato ai miei concittadini — altro a me rivolto. Ringrazio profondamente

Verdi.

Vinabilità obbligatoria. — In applicazione della legge 19 luglio 1894 il Prefetto ha richiamato l'attenzione dei sindaci sulle disposizioni con le quali viene stabilito che rimangono fermi gli impegni dello Stato per un anno in ordine ai sussidi per la vinabilità obbligatoria e sulle istruzioni emanate recentemente dal ministero dei lavori pubblici colle quali è stabilito che le domande di sussidio non saranno accettate oltre il 31 luglio del 1895.

Quindici Comuni abbisognano strade costruite o da costruire, inscritte nell'elenco regolarmente omologato e che per conseguenza possano concorrere al sussidio, è necessario che per le strade costruite dietro iniziativa, cioè senza il concorso dell'ufficio del Genio civile, sia trasmesso un regolare stato dei lavori eseguiti, indicando altresì la loro rispondenza alle norme tecniche.

Per le strade poi da costruire e per le quali ancora non sia stato presentato ed approvato regolare progetto, è necessario che il progetto stesso sia presentato non più tardi della fine del prossimo gennaio per fare in tempo ad esaurire tutte le pratiche che occorrono per addivenire all'approvazione delle opere medesime.

Se poi i Comuni si trovassero ad avere già un progetto approvato per strade obbligatorie che intendessero costruire, dovranno affrettare gli atti d'asta per potere invocare a tempo opportuno i sussidi.

Il Prefetto ha domandato poi di conoscere colla massima sollecitudine ed esattezza, le seguenti notizie che occorrono a vantaggio delle Amministrazioni comunali e che sono stati richiesti dal ministero:

1. Lunghezza, importo delle strade costruite di linea iniziativa, cioè per diretta ingerenza del Comune e se coi fondi ordinari del bilancio;

2. Se il Comune ha contratto mutui, per quali somme, con quale istituto e per quale strada;

3. Quali debiti ha da soddisfare per costruzione di strade comunali obbligatorie; sia verso i privati (per le espropriazioni) sia verso gli enti mutuanti, sia verso le imprese.

La sovraimposta ai tributi diretti — Il Prefetto della provincia ha invitato i sindaci a fargli conoscere prima del 30 corrente, la cifra con la quale essi han adottato nel 1895 per la sovraimposta ai tributi diretti, la quale dovrà esser subito comunicata all'intendenza di finanza per il riparto nei ruoli principali.

Il Prefetto però ha avvertito i sindaci che qualora il Consiglio avesse deliberato di eccedere il limite legale, la deliberazione comunichera all' intendenza la sola cifra non eccedente il limite ordinario, salvo far ripartire la eccedenza di esso dopochè sarà intervenuta l'approvazione da parte della Giunta amministrativa.

E' fatta però eccezione pel caso che la eccedenza sia vincolata per estinzione di debiti contratti colla Cassa depositi e prestiti, ed inoltre per la vinabilità obbligatoria, perchè in tal caso verrà anch' essa ripartita sui ruoli principali.

La Società italiana di ostetricia e ginecologia ha tenuto ieri la sua prima adunanza annuale, in un locale della R. Università. Il Congresso, che continuerà oggi e domani, promette di riuscire importantissimo sia per il numero e la qualità dei professori e cultori che interverranti, sia per l'importanza dei lavori presentati.

La presidenza del Congresso fu così costituita: presidente, il senatore prof. Morisani di Napoli; vice-presidenti, il prof. Fabbri di Modena e il prof. Mangiagalli di Milano; segretari, il dottor Segnoli della Clinica di Roma, ed il dott. Poso della Clinica di Napoli.

La Società mandò un saluto e l'augurio di prosta guarigione al presidente della Commissione permanente prof. Pasquali, ora convalescente, ed inviarono la presidenza di portargli gli auguri ed i saluti. Elogiò il vice-presidente dott. La Torre ed il segretario dott. Secchi per il concorso loro a fare che questa riunione riuscisse degna di Roma.

Nella seduta pomeridiana il prof. Mangiagalli ha letto una lettera della ditta Meister offerti dello operazioni chirurgiche sul cancro uterino, illustrando una ricca statistica personale. La discussione, per l'importanza dell'argomento, essendo tarda l'ora fu rimandata alla seguente seduta.

Parlarono ancora su vari argomenti i professori Finzani, Pazzi, Miranda, Acconci, e discussero i professori Morisani, Fabbri, La Torre, Engenoli, Bordè, Guzzoni degli Ancarani ed altri.

Siero antidifterico. — C'è grato l'annunciare che il dott. Blasi è in possesso di certa quantità di siero antidifterico, preparato nella Casa Meister Luiny e Braning. Egli intende di usarlo a profitto della sua clientela e dei bambini del Brefotrofio Provinciale, di cui è medico-direttore. Sarà confinato nelle case che interprenderà con questo nuovo accreditato rimedio, dall'egregio suo medico assistente dottor Filippo Pagliari.

Riunione di farmacisti — Ieri sera, 15, nella sala dell'*Associazione Romana* si radunarono circa 80 farmacisti, i quali, con voto unanime, si sono costituiti in società per tutelare i loro diritti e interessi materiali e morali di fronte alla legge. Furono eletti: Moretti, Mariannucci, Peretti, Costantino, Lazzi, Boni, Tombesi, Berretti, Scellingo, Carlinfanti e Settimi Antonio quale commissione per redigerne lo Statuto.

Per l'industria cotoniera. — In seguito ad iniziativa presa dall'Associazione fra gli industriali cotonieri, rappresentata dall'Italiano, il Ministero di agric. ind. e commercio, con decreto del 24 settembre u. s., ha aperto un concorso per il migliore sistema di parapavette che raggiunga lo scopo d'impedire il deviamento delle navette ed i svolti pericolosi di esse dai telai meccanici.

Il Concorso avrà luogo a Milano presso l'Associazione suddetta non più tardi del 31 gennaio 1895 — e ai tre migliori concorrenti saranno assegnati, in ordine di merito, i seguenti premi:

1° premio: lire 3000 con diploma al merito industriale;

2° premio: medaglia d'oro al merito industriale;

3° — medaglia d'argento al merito industriale.

Il Regolamento relativo al concorso, indicante le norme per l'ammissione, è ostensibile presso segreteria della Camera di commercio di Roma.

Al nuoco artistico industriale — Il ministro d' agricoltura e commercio, on. Barazzuoli, presiederà domenica prossima la solenne distribuzione dei premi agli allievi delle scuole del museo artistico industriale.

Anche il ministro Barcelli assisterà, probabilmente, alla festa.

Il prof. Oietti, direttore delle scuole, pronuncierà un discorso.

Le salme di un collega — A Campo Verano venne tumulata la salma dell'avv. Eugenio Ferro, nostro antico collega in giornalismo.

Alla mesta cerimonia assistevano la vedova signora Maddalena, e parecchi amici dell'estinto.

In Vaticano — Ieri mattino il Papa ha ricevuto in udienza privata mons. Genuardi Gerlando, vescovo di Acireale.

— E' arrivato in Roma mons. Caputo, vescovo di Aversa.

— Mons. Jusef, patriarca Melchita, è arrivato in Roma.

— Mons. Azarian ha telegrafato al Papa significandogli che il Sultano lo ha pregato di rimandare la sua venuta in Roma.

— Oggi arrivera il cardinale Langénieux, arcivescovo di Reims. Domani arriverà monsignor Benna-Benni.

Le conferenze per l'unione della Chiesa orientale saranno ripigliate fra giorni.

— E' stata pubblicata in opuscolo la bellissima dissertazione dell'eminentissimo cardinale Gaetano Limberti, tenuta all'Accademia di religione cattolica sopra un corso di storia ecclesiastica.

— Un giornale di Roma annunzia che il cardinale Gulimberti avrebbe espresso dei giudizi sul futuro Conclave, inclinando il cardinale Malagola come porporato papabile.

Persona che è in grado di saperlo, ci assicura che il cardinale Gulimberti non parlò mai con alcuno di tale questione e che da venti anni non ha veduto il Malagola.

Da Ferentino Abbiamo da Ferentino che, l'altro ieri, la rappresentanza municipale di quella città, presieduta dal sindaco, recavasi in Anagni ad ossequiare S. E. il ministro Baccelli, il quale, come è noto, andò in Anagni a visitare il collegio delle orfane dei maestri elementari.

Società ed assemblee — *Associazione fra gli italiani del Mezzogiorno* — La sede sociale dal 1° ottobre è stata trasferita in via Agostino Depretis — Galleria Margherita.

Un tiro alle guardie municipali — Ieracra, alcuni mattacchioni collocarono innanzi al corpo-guardia di via Rubattino un fanfarello di paglia, quindi richiamarono l'attenzione delle guardie municipali Neri, Felici, Terribili e Cipolloni perchè constatassero la contravvenzione al... fanfarello che trasgrediva ai regolamenti di Polizia Urbana.

Le guardie, scambiando il fanfarello per un essere vivente, si avvicinarono a... si accorsero della corbelleria. Una vera burla, insomma, di cui andarono di mezzo Valle e Poggi Rinaldi, di anni 18, studente, rivolsero delle parole ingiuriose alle guardie. Inutile dire che amboedue vennero arrestati.

Ferimento grave — A Tor Pignattara, scoppiò una grave rissa fra alcuni contadini, i quali si avevano beruto parecchio. Rimasero feriti: Cati Pietro, di anni 47, da Montemburro, e Dello Monte Alessandro, di anni 28, da San Marino. Il primo, al petto, Paltro, alla testa. Ti Cinti, trasportato immediatamente all'ospedale, versa in pericolo di vita.

Grave investimento. — Un investimento grave avvenne iersera, in via Merulana, all'angolo di via dello Statuto. L'omnibus condotto da Mazzotti Francesco, di anni 43, da Forlì, investiva il birocino guidato da Magrelli Michele, di anni 46, mugnaio. Questi, sbalzato dal veicolo, riportava delle lesioni che, all'ospedale di Sant'Antonio, furono giudicate pericolose di vita.

Il Mazzotti venne arrestato dalle guardie municipali.

Le gesta dei ladri. — I soliti ignoti s'un tedesco nel Caotto ad uno esteria fuori la porta Cavalleggeri, di proprietà di Antilici Giuseppe e vi rubarono un orologio a pendolo, un lume a petrolio e tre piccioni.

Quale autrice di furto di una spilla d'oro, in danno di Emilia Bordoni, venne arrestata Giansini Elettra, di anni 36, da Montopoli, abitante in via Principe Amedeo n. 201.

— Altri ignoti penetrarono, forzando la porta, nell'abitazione del signor Tommaso Ruocco, in via Serena n. 26, e rubarono una spilla d'oro del valore di L. 70.

Il solito equivoco. — La bambina Maria Di Salvi, d'anni 9, da Roma, abitante in via Annia n. 3, credendo di acqua berve della lisciva che era in una bottiglia.

Assalita dai dolori, venne accompagnata all'ospedale militare, dove fu dichiarata guaribile in dieci giorni.

Lucchini Romolo, Perito, eseguirà una ricca vendita questa mattina nel suo stabilimento in piazza dei Crociferi n. 10.

TEATRI DI ROMA

NAZIONALE — Precedato dalla *Cenerentola*, con a protagonista Guerrina Fabbri, stasera si replicherà il seguito bello e tanto gradito ballo-comico *La Fata delle bambole.*

Venerdì prossimo straordinario dedicato ai bambini con appunto *La Fata delle bambole.*

Quanto prima poi *L'Italiana in Algeri.*

Vi prenderà parte principale la Fabbri ed il sig. Salmasi (Mustafà).

VALLE — Come fu annunciato, stasera la signora Antonietta Moro-Pilotto darà il suo spettacolo d'onore rappresentando *I discorsi* di G. Rovetta ed *Un amoretto di Goldoni a Feltre.*

In settimana poi una novità che mi annunciano con modestia (modestia di una drauma in un atto del nostro caro e simpatico collega Giannino Borelli. Esso s'intitola: *La Maschera*, e lo Zacconi, a quanto si viene assicurato, ne farà una delle sue splendide creazioni, come del resto non vi era da dubitare.

QUIRINO — Sempre eguale il successo ed il concorso del pubblico per la *Cavalleria rusticana*, une spettacolo degno del massimo encomio.

Stasera *La forza del destino.*

MANZONI — La *Gran cia*, così come viene rappresentata dagli artisti della compagnia Masetti e Furini, piace ogni sera di più ed il *can-can* finale fa furore.

Stasera altra replica.

POLITEAMA NAZIONALE. — La compagnia equestre De Paoli e Marasso annuncia per stasera il debutto del trio Coppers.

SPERIMENTALE ARISTOCRATICO. — Concerta partita fra i *rosei* ed i *turchini.*

Fabr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale. — *La Cenerentola* ed il ballo *La fata delle Bambole*, ore 7½.

Valle. — *I Discorsi*, ore 21.

Quirino. — *La forza del Destino*, ore 21.

Manzoni — Ballo, ore 21.

Politeama Nazionale — Circo equestre, ore 21

Sperimentale Aristocratico — Concerto del palluno - ore 4 1/4.

Caffè delle Varietà Via Due Macelli — Spettacolo e concerto tutte le sere. Le feste due rappresentazioni.

La Fiaccola — Via Umbria presso S. Nicola da Tolentino - Caffè-concerto.

CASA DI RAPPRESENTANZE
e Commissioni

Deposito Vini e Liquori esteri e nazionali
presso d' origine ai rivenditori, porto e domicilio

RAPPRESENTANZE:

Vini del Chianti — Federico De Filippi.
Vini da Pasto di lusso, Alcatiel — Augusto Gorini, Livorno.
Vini fini da pasto — Tenuta di Migliarino Pisano in Toscana dei Duca Salviati.
Aceto di puro vino del Marchese Trionfi di Jesi.
Olio puro d'oliva della Ditta Filippo Rasella di Oneglia.
Formaggi Lodigiani — Ditta produttrice Girolamo Galbiano e figli, Parma.
Si accettano rappresentanze
Il rappresentante: **Pio Cerati**
Via del Pontefici, 42-A

LLOYD NORD GERMANICO
Genova-Nuova York
in 11 giorni
Il vapore Fulda, partirà il 25 ottobre
I Cl. L. 420-500 ore, II Cl. L. 300 in oro. III Cl. L. 165 ore
Per BIGLIETERIA I Cl. L. 200 ore - II L. 125 ore
Rivolgersi in Roma a **C. Stein**, Mercede 42 e **Alf. Lemon e C.**, Piazza Spagna, 49.

Grande vendita

Martedì 25 e mercoledì 26, in via Poli 51 si vendono tutti i mobili di una famiglia veneta che parte.

Il perito: **T. Palombo.**

Ultime Notizie

La sorveglianza negli Istituti d'emissione

Con reale decreto, firmato a Monza il 12 corrente, sentito il Consiglio dei ministri e sopra proposta dei ministri del tesoro e dell'agricoltura, è stato disposto che la vigilanza permanente sugli Istituti di emissione, anche riguardo ai rispettivi Crediti fondiari e sulla Banca Romana in liquidazione, sia esercitata esclusivamente dal ministero del tesoro.

L'on. Crispi a Giuseppe Verdi.

Il presidente del Consiglio, on. Crispi, ha diretto a Parigi a Ricordi, editore delle opere di Verdi, il seguente dispaccio:

" **Napoli**, 13 — Fiero che il nome italiano sia stato altamente onorato in codesta grande e simpatica capitale, ne traggo augurio di affetto fraterno fra i due popoli vicini, e benedico l'arte che ne ha offerta l'occasione. Gloria a Verdi, che colle sue armonie ha aperto, attraverso alle Alpi, la via all'accordo dei cuori. "

Il bilancio della guerra.

L'on. Mocenni ha comunicato al ministero del tesoro lo stato di prima previsione per la spesa della guerra per l'esercizio 1895-96.

In questo bilancio l'on. Mocenni non ha più compreso il credito di lire 5,700,000 domandato al Parlamento con atto di variazione al bilancio nel febbraio scorso, per poter ripristinare nelle ordinarie proporzioni la chiamata all'istruzione delle classi di congedo e le grandi manovre.

Nell'anzidetto bilancio inoltre si sono introdotte notevoli economie nell'amministrazione centrale in osservanza del voto espresso dalla Camera del deputati.

Malgrado ciò, l'on. ministro con altre economie e con assestamenti nei vari capitoli del bilancio, è riuscito a ridurre di 1,200,000 Lire inoltre inscrivere 312,000 lire occorrenti per la giornata in più, essendo l'anno bisestile, ed assegnare un aumento nelle somme prescindenti di 260,000 lire a vantaggio delle masse del corpo, ed un milione in più, portando così l'assegno annuo complessivo a 9,000,000 per la fabbricazione dei nuovi fucili.

L'aumento di un milione per la fabbricazione delle nuove armi è reso necessario per mantenere la produzione nel limite di 100 mila fucili all'anno, essendo ormai quasi esaurite le materie prime di cui finora si potè trar profitto.

Con ciò si ottiene il vantaggio di non essere costretti a licenziare circa il decimo degli operai dalle fabbriche d'armi.

L'on. Barazzuoli in Sicilia.

Non è ancora decisa la gita in Sicilia del ministro Barazzuoli. Anzi crediamo possa venire rimandata.

Alla Prefettura di Catania.

Il comm. Carvaggio prefetto di Modena è stato trasferito alla Prefettura di Catania.

L'industria degli zolfi.

E' imminente la pubblicazione di un opuscolo del ministero di agricoltura e commercio sulla industria degli zolfi in Sicilia.

L'Italia in Africa.

Il 12 settembre scorso il conte Lovatelli, reggente interinale del Consolato di Zanzibar, aprì il registro degli schiavi liberati italiani.

Una giovane abissina, di nome Asha, era destinata da un somalo, e le sue sorelle fecero il viaggio sino a Zanzibar per rintracciarla, e la reclamarono dall'autorità consolare italiana. Il Consolato generale britannico, visto che si trattava di una abissina e quindi d'una protetta italiana, dichiarò il processo di competenza del Consolato d'Italia, il quale, unito le parti, liberò con regolare sentenza la giovane schiava.

Italia ed Austria-Ungheria.

(8) **Vienna**, 15. — Gli allievi iscritti nel 1848 all'Accademia militare di Wiener-Neustadt, celebrarono una festa commemorativa. Vi fu posta un pranzo nel quale il colonnello italiano Pastori rilevò la fratellanza fra gli eserciti dell'Italia e dell'Austria-Ungheria, dichiarò che l'esercito austro-ungarico gode sincera stima e simpatia nell'esercito italiano e brindò, fra entusiasmo, ai Capi supremi dei due eserciti, che sono l'Augusta incarnazione dell'idea dell'alleanza.

Consolato di Beirut

La circoscrizione territoriale del Consolato italiano in Beirut comprende:

I vilayet di Beirut, Damasco, Baqdad e Bassora, il territorio di Palmira, il governo del Libano e l'isola di Cipro.

Il Papa e la Chiesa orientale.

(8) **Costantinopoli**, 12. — Il viaggio a Roma di Mons. Azarian Patriarca degli Armeni cattolici, onde prendere parte alle Conferenze sotto la presidenza del Papa per studiare i mezzi di procurare l'unione della Chiesa Orientali dissidenti colla Chiesa Cattolica, è per ora differito.

Quanto agli altri quattro patriarcati Cattolici d'Oriente, quello dei Caldei non è vacante per la morte del suo titolare e quello dei Maroniti non sarà rappresentato alle annunziate Conferenze in Roma, per la grave età del Patriarca e perchè non vi sono residenti in quel rito.

Rimangono quindi il Patriarca del Melchiti, Mons. Jussef, e il Patriarca del Siri, Monsignor Benham Benni, i quali interverranno in Roma alle Conferenze che saranno presiedute dal Papa e che saranno in numero di due.

Contro la filossera.

E' partito alla volta della Sicilia il cav. Danesi, ispettore al ministero di agricoltura.

Egli visiterà Trapani e Acireale nei cui territori si è sviluppata la filossera.

L'ing. agronomo Abate è stato nominato delegato filosserico nel circondario di Acireale.

La divisione navale d'istruzione.

La divisione navale d'istruzione è partita, nella scorsa notte, da Genova, per Livorno.

I dazi di confine

Il presso del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi, 16 ottobre, a lire 108,45.

INFORMAZIONI ESTERE

La salute dello Czar.

(8) **Vienna**, 15. — La *Politische Correspondenz* ha da Pietroburgo:

" La partenza dello Czar per Corfù è fissata al 21 corr. Lo Czar prenderà la via di mare e si recherà al Pireo, a bordo del panfilo *Derevna*. Indi s'imbarcherà al Pireo a bordo della *Stella Polare.*

(8) **Berlino**, 15, ore 21. — Parecchi competenti di Pietroburgo scrivono alla *Post* che, siccome dovrà passare tutto l'inverno a Pietroburgo, lo Czarevitch da Livadia oppure da Corfù si recherà per alcuni giorni a far visita alla sua fidanzata a Darmstadt.

Il dottor Leyden ha detto allo Czar che non può garantirgli una guarigione completa, ma che se passerà l'inverno a Corfù e se osserà da un lavoro eccessivo, ha tanta fiducia nella sua arcaica costituzione da poter garantirgli che tornerà rafforzato e vivrà a lungo ai cuia del suolo.

Identicamente, ma con più energia, si è espresso il dottor Sachargin.

China e Giappone.

(8) **Shanghai**, 15. — Le rivolte segnalate recentemente sono più gravi di quanto i chinesi confessino. Il centro del movimento è presso Han-Kow, Wu-Chang è minacciata. Due mandarini sono stati uccisi.

FRANCIA

Verdi e Casimir-Perier.

(8) **Parigi**, 15. — Il presidente della Repubblica, Casimir Périer e la signora Périer, daranno mercoledì un *déjeuner* al quale assisteranno il presidente del Consiglio, Dupuy, il ministro degli affari, Hanotaux, il ministro delle Belle arti, Leygues, l'ambasciatore italiano, comm. Reali, ed i maestri Giuseppe Verdi ed Ambrogio Thomas.

Espulsione di spagnuoli.

(N) **Parigi**, 15, ore 16,35 — Sei *torcedors* spagnuoli sono stati espulsi per avere ucciso dei tori lori alle corse di Nimes e di Dax.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 15, ore 14,20. — Il signor Hamburger, ministro di Russia a Berna, è gravemente ammalato. Egli ha subito un'operazione ed il suo stato sembra disperato.

Il principe reggente di Baviera.

(8) **Monaco di Baviera**, 15. — Di fronte alla notizia pubblicata nell'edizione della sera della *Gazzetta di Augusta*, circa una leggera indisposizione del principe reggente, si annunzia ufficialmente che il principe reggente, mentre si trovava a caccia, cadde da cavallo e corrente una contusione ad un ginocchio, ma così leggera che potè partecipare alla caccia anche nei giorni seguenti e che il suo stato generale è sempre eccellente.

AUSTRIA-UNGHERIA

Corriere di Vienna.

(N) **Vienna**, 15, ore 11,45 — Il bilancio pel 1894-95 che il ministro delle finanze, dott. Plener, presenterà domani al Reichsrath austriaco, si chiuderà con un piccolo sopravanzo.

Il bilancio in corso si è chiuso con un sopravanzo di 400,000 fiorini.

Per coprire il debito dello Stato saranno devoluti anche nell'anno venturo tre milioni di fiorini dagli introiti dell'esercizio corrente.

— La vertenza colla Francia per la riduzione del dazi sul vino, che è ora di 20 fiorini in oro, è in via di appianamento.

Malgrado ciò, l'on. ministro con altre economie e con assestamenti nei vari capitoli del bilancio, è riuscito a ridurre di 1,200,000 Lire inoltre inscrivere 312,000 lire occorrenti per la giornata in più, essendo l'anno bisestile, ed assegnare un aumento nelle somme prescindenti di 260,000 lire a vantaggio delle masse del corpo, ed un milione in più, portando così l'assegno annuo complessivo a 9,000,000 per la fabbricazione dei nuovi fucili.

L'aumento di un milione per la fabbricazione delle nuove armi è reso necessario per mantenere la produzione nel limite di 100 mila fucili all'anno, essendo ormai quasi esaurite le materie prime di cui finora si potè trar profitto.

Con ciò si ottiene il vantaggio di non essere costretti a licenziare circa il decimo degli operai dalle fabbriche d'armi.

L'on. Barazzuoli in Sicilia.

Non è ancora decisa la gita in Sicilia del ministro Barazzuoli. Anzi crediamo possa venire rimandata.

Alla Prefettura di Catania.

Il comm. Carvaggio prefetto di Modena è stato trasferito alla Prefettura di Catania.

L'industria degli zolfi.

E' imminente la pubblicazione di un opuscolo del ministero di agricoltura e commercio sulla industria degli zolfi in Sicilia.

L'Italia in Africa.

Il 12 settembre scorso il conte Lovatelli, reggente interinale del Consolato di Zanzibar, aprì il registro degli schiavi liberati italiani.

Una giovane abissina, di nome Asha, era destinata da un somalo, e le sue sorelle fecero il viaggio sino a Zanzibar per rintracciarla, e la reclamarono dall'autorità consolare italiana. Il Consolato generale britannico, visto che si trattava di una abissina e quindi d'una protetta italiana, dichiarò il processo di competenza del Consolato d'Italia, il quale, unito le parti, liberò con regolare sentenza la giovane schiava.

Italia ed Austria-Ungheria.

(8) **Vienna**, 15. — Gli allievi iscritti nel 1848 all'Accademia militare di Wiener-Neustadt, celebrarono una festa commemorativa. Vi fu posta un pranzo nel quale il colonnello italiano Pastori rilevò la fratellanza fra gli eserciti dell'Italia e dell'Austria-Ungheria, dichiarò che l'esercito austro-ungarico gode sincera stima e simpatia nell'esercito italiano e brindò, fra entusiasmo, ai Capi supremi dei due esercizi, che sono l'Augusta incarnazione dell'idea dell'alleanza.

Consolato di Beirut

La circoscrizione territoriale del Consolato italiano in Beirut comprende:

I vilayet di Beirut, Damasco, Baqdad e Bassora, il territorio di Palmira, il governo del Libano e l'isola di Cipro.

Il Papa e la Chiesa orientale.

(8) **Costantinopoli**, 12. — Il viaggio a Roma di Mons. Azarian Patriarca degli Armeni cattolici, onde prendere parte alle Conferenze sotto la presidenza del Papa per studiare i mezzi di procurare l'unione della Chiesa Orientali dissidenti colla Chiesa Cattolica, è per ora differito.

Quanto agli altri quattro patriarcati Cattolici d'Oriente, quello dei Caldei non è vacante per la morte del suo titolare e quello dei Maroniti non sarà rappresentato alle annunziate Conferenze in Roma, per la grave età del Patriarca e perchè non vi sono residenti in quel rito.

Rimangono quindi il Patriarca del Melchiti, Mons. Jussef, e il Patriarca dei Siri, Monsignor Benham Benni, i quali interverranno in Roma alle Conferenze che saranno presiedute dal Papa e che saranno in numero di due.

Contro la filossera.

E' partito alla volta della Sicilia il cav. Danesi, ispettore al ministero di agricoltura.

Egli visiterà Trapani e Acireale nei cui territori si è sviluppata la filossera.

L'ing. agronomo Abate è stato nominato delegato filosserico nel circondario di Acireale.

La divisione navale d'istruzione.

La divisione navale d'istruzione è partita, nella scorsa notte, da Genova, per Livorno.

I dazi di confine

Il presso del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi, 16 ottobre, a lire 108,45.

AFRICA

A Lorenzo Marques.

(8) **Lorenzo Marques**, 15 — Gli indigeni hanno attaccato la città in massa compatta, ma sono stati respinti.

La guarnigione portoghese ha combattuto eroicamente.

Si teme un nuovo attacco.

(8) **Londra**, 15 — Il *Times* ha da Lorenzo Marques:

" I portoghesi ebbero quattordici morti nei combattimenti cogli indigeni.

Il governatore, che rifiutò i soccorsi offertigli dal primo ministro della Colonia del Capo, Sir Cecil Rhodes, si propone di chiedere sinforzi al Transvaal.

" La situazione della piazza è incontestabile „

Movimento della navigazione.

Il *Kaiser Wilhelm*, del *Norddeutsche Lloyd*, è partito il 15 da Gibilterra per New-York.

Il *Fulda*, del *Norddeutscher Lloyd*, ha proseguito il 15 da Gibilterra per Napoli e Genova.

Borse e Mercati

Roma, 15 ottobre 1894.

Borsa leggermente più debole in chiusura con la la Rendita a 90,42 1/2 dopo avere ceduto 90,50.

Attive le transazioni al contante da 90,30 a 90,40.

Generali 46 e 45 — Mobiliare 18 — Gas 770 a 767 ex coupon di L. 25 — Acqua Pia 1100 — Condotte 134 a 135 — Meridionali 637 — Mediterranee 496 — Immobiliari 32 — Omnibus 163,50 — Risanamento 31.

Cambi deboli: Francia 108,45 — Londra 27,25.

Ore 18,30 — Rendita 90,95 90,17 1/2 — Generali 45 — Meridionali 634 1/2 — Omnibus 163 1/2 — Gas 765 — Condotte 134 1/2.

BANCA ITALIANE — 15 ottobre 1894.

N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	90 45	90 35	90 35	90 50
Id. fine	—	90 37	90 42	—
As. B. d'Italia	796	—	793	798 1/2
» Mobiliare	—	—	—	119 —
» Generale	—	45	—	—
» ferr. Medit.	496	496 50	496	—
» Credito Fondiario	637	637	637	638 1/2
» B. di Torino	—	—	140	—
» B. Sconto	—	—	40	—
» Soc. Immo.	—	—	8	—
» Tirrena	—	—	6	—
» Sovrana	—	—	8	—
» Nav. Gen.	265	265	—	—
» Ital. Estab.	183	183	—	—
Ob. ferr. 3 1/2	—	374 50	—	—
Id. Merid.	—	296 50	—	—
Prest. R. Imp. 4 1/2	—	480	—	—
» 5	—	484	—	—
» S. Paolo	—	—	503 50	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

Francia vista	108 50	108 47	108 50	108 50
Berlino id.	134 10	134 —	—	—
Austria id.	172 20	172 —	—	—
Londra a 8/8	—	27 22	27 20	27 15

Parigi, 15, 15,10	Apertura	Chiusura	Boulevard
franc. 3 0[0 amm.	—	100 47	—
» 3 0[0 perp.	102 —	101 97	101 97
Rend. ital. 5 0[0	91 80	91 80	—
ITALIANA 5 0[0	83 35	83 02	83 05
turca	26 70	26 65	26 60
egiziani	70 —	70 72	70 80
russe nuove	86 45	86 25	—
» portoghese	—	26 1/2	26 18
» ungheresi	—	90 7/8	—
Egiziane e Credito	—	504 —	—
Banca di Parigi	—	707 —	—
Banca di Sconto	—	—	—
Banca Ottomana	—	671 1/2	670 62
Credito Fondiario	—	693 —	—
Azioni di Suez	—	2913 —	—
Azioni Panama	—	18 —	—
Lots Turchi	—	128 75	—
Ferr. Meridion. ital.	—	583 —	—
» sull'Italia	—	6 3/4	—
» su Londra	—	25 14	—
» su Madrid	16 55	—	—
» sull'Argentina	—	—	—

(8) **Parigi**, 15, ore 16,35 (fonte francese). — Mercato sostenuto fino alla risposta ai premii. Inaspettatamente ribassi italiano in reazione, 3 per cento si fa peante, tutte le rendite italiane più deboli. Chiusura debole. Si quotarono per anticipazione sull'italiano 8 centesimi di riporto.

(N) **Parigi**, 15, ore 22,15 — (Fonte italiana) — Disposizioni pesanti 101,97 — 20[50 — 40[95

67[90 — 83[02 — 70[25 — 585 — 29,57

— 670,93 — 2[5 — 1115 581,87 — 70,50

68[50 — 1132 — De Beers ricercate 448,75.

Vienna, 15, calma			**Londra**, 15, chiusura		
	13	15		15	15
Mobiliare	368 —	369 37	N. Conso.	101 1/16	101 1/8
Austriache	333 70	333 75	Italiana	83 —	83 1/4
Lombarde	96 95	96 95	Turche	26 1/2	26 3/4
Napoleoni	9 87 1/2	9 88 —	Egiziane	104 1/2	104 1/2
Londra	124 15	124 15	Argentine	92 1/4	92 1/2

Varente alla B. d'Inghilt. ult. 54,000 **Ritirate** 81. 80.000

Berlino, 15 forma		**Sconto ufficiale**	
	13	15	SAGGIO
Ital. cont.	83 —	82 90	Italia . . . . 6 per 0[0
Austriache	83 70	83 90	Francia . . . 2 1/2 per 0[0
Mediter.	91 70	92 —	Inghilterra . 2 per 0[0
Meridi.	117 50	117 40	Germania . . 3 per 0[0
N.P. russo	64 —	64 —	Austria . . . 4 per 0[0
Rubio	219 95	219 25	Belgio . . . 3 1/2 per 0[0
C. Italia	74 90	74 80	Spagna . . . —

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 15 ottobre	ore 14,15 (urgenza) aperta.
Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . . Balle N.	12[0
Importazioni del giorno.	000
VENDEREA ristretta	
Havre, 15 ottobre,	ore 14,15 (urgenza aperture.
Cotoni. - Vendite probabili del giorno . . . Balle N.	1200
VENDEREA ristretta per due ottobre . . . a. 37 25	
Caffè - Santos good average . . . Vendita ranchi N.	10[000
VENDEREA ristretta Prezzo f. ottobre L. 37 50	
Zucchero - Vendita del giorno . . . . . Quintali	
VENDEREA calma Prezzo per f. corso L. 17 —	
New-York, 15 ottobre . Fetroilio St. Thits . . . Fr.	
Filadelfia, ...	
Amburgo 15 ottobre ore 10, 15 (urgenza).	
Zucchero - Per fine corrente	
VENDEREA ristretta per fine corrente	
Parigi, 15 ottobre ore 16,15	

OZZERI	FINE MESE	PROSS.	TENDENZA
Fortes prima marca	39 50	39 80	sostenuta
Buone	38 50	39 —	sostenuta
Olio di colza	47 25	47 75	calma
Spiriti	31 50	31 50	Incerta
Zuccheri	37 —	37 50	—

Mercato bestiame alla Villette.

Parigi, 15 ottobre, ore 16,30

BESTIAME	Partiti	Vendesi	L. Qualità	L. Qualità
Buoi	3132	2939	1 70	1 22
Montoni	19815	17570	1 96	1 16
Porci	2981	2845	1 76	1 36

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

LORD LYTTON BULWER

L'Ultimo dei Baroni

Il Re, mentre deponeva Anna nelle braccia di sua madre, strinse con soddisfacea franchezza la mano cosi stesagli; e tenendo ancora quel guanto di ferro fra le sue dita nude e scintillanti di gemme, s'avanzò verso l'orlo della piattaforma, sulla quale, nella confusione cagionata dallo svenimento di Anna, i principali capitani si erano affollati e gridò a voce alta:

— Guardate! Warwick ed Edoardo uniti in una stretta di mano come stavano quando le trombe suonavan la carica a Towton!... e questo legame quali spade mortali potranno strappare o dividere?

In un momento tutti i ginocchi degli astanti si piegarono ed Edoardo osservò, con esultanza, che ciò che prima era stata obbedienza al conte ora era soltanto omaggio al Re!

CAPITOLO IX.

Fiducia ed amore — Il conte e il prelato. Il prelato e il Re.

Mentre, prima del banchetto, Edoardo, come era allora il quotidiano e classico costume, si ristorava delle sue fatiche mentali o corporali nel bagno ospitale, l'arcivescovo andò a cercare il conte nel suo gabinetto.

— Fratello — disse egli, gettandosi con qualche petulanza nella sola seggiola che la camera, sotto altri rapporti splendida contenesse — quando mi lasciaste per cercare Edoardo nel campo di Antonio Woodville, quale fu l'accordo fra noi?

— Non ne conosco nessuno — rispose il conte, il quale, essendosi tolto l'armatura ed avendo indenziato gli scudieri, stava pensieroso appoggiato al suo scabello. — Non ve ne fu banchetto, eccettuata la corta sopravvesta, che stava risplendente sopra uno sgabello.

— Non ne conoscete nessuno? Rifiettete! Avete voi portato qui Edoardo come ospite o come prigioniero?

Il conte aggrottò le ciglia.

— Prigioniero, arcivescovo?

Il prelato lo guardò con un freddo sorriso.

— Warwick, voi che non vorreste ingannare nessuno cercate ora di ingannare voi stesso.

I conte si trasse indietro e la sua fisonomia dura divenne un poco più pallida.

Il prelato riprese:

— Voi avete portato via Edoardo dal suo campo e l'avete separato dalle sue truppe: lo avete portato nel mezzo ai vostri seguaci, lo avete condotto, irritato e risentito, a questo castello inespugnabile.

Ei ora vi arrestate, spaventato della grandezza della vostra cattura.

Un uomo che confisse in casa propria una tigre, un ragno che ha colto nella sua rete un calabrone...

— No, reverendo fratello — disse il conte con calma. — Voi ecclesiastici non conoscete ciò che passa nei cuori di coloro che pensano e non complottano.

Quando seppi che il Re era fuggito al Woodvilles, che era inclinato a violare la promessa data in suo nome al popolo insorto, io feci voto che egli dovesse redimere il mio onore e il suo proprio o che per sempre io avrei lasciato il suo servizio.

E qui, dentro queste mura, che accolsero la sua fanciullezza; fo confidai e confido ancora, di fare un ultimo appello alla sua ragione.

— Ciò non astante gli uomini ora e la storia in avvenire considereranno Edoardo come vostro prigioniero.

— Agli uomini viventi posso giustificarsi i miei atti e le mie parole; quanto alla storia, lasciamo che i letterati e gli studiosi folleggino quanto vogliono sulle menzogne scritte sopra pergamena!

Colui che ha fatto la storia cogli atti disprezza gli comini portanti gonna che seduti con comodo nelle loro celle scrivono di quello che non sanno.

Il conte fece una pausa e quindi continuò:

— Confesso, tuttavia, che ho avuto un progetto. Ho desiderato di convincere il Re di quanto poco i suoi baroni nuovi, sorti come funghi, possono aiutarlo in una tempesta, e che egli tiene la sua corona soltanto dai baroni antichi e dal popolo.

— Cioè dal Lord Warwick!

— Forse io sono la personificazione della signoria e all'un tempo del popolo. Ma io disegno tutto ciò soltanto pel suo bene.

Ah! che principe valoroso! Come si è portato bene oggi!

— Sì, mentre vi rubava tutti i cuori dei seguaci.

— Ah! *Vive Dieu*, io non l'ho mai amato tanto come quando faceva questo. Mi sembra quasi che sia stato per un giorno come questo che lo allevai in gioventù e gli misi la corona.

Oh! prete... prete, tu non mi comprendi. Io sono impetuoso, vivace, altero; e non amo di piegare i ginocchi ad un uomo perchè lo chiamano Re, quando la sua vita sia viziosa e la sua parola falsa.

Ma se Edoardo potesse essere sempre come oggi, allora davvero applaudirei in lui un sovrano, che un barone può rivenire e un soldato servire!

Prima che l'arcivescovo potesse rispondere, la porta si aprì dolcemente e apparve la contessa.

Warwick sembrò contento dell'interruzione; egli si volse prontamente:

— Come sta mia figlia?

— Si è riavuta dal suo strano svenimento ed è pronta a sorridere al tuo ritorno.

Oh! Warwick, ti sei riconciliato col Re?

— Ciò ti fa lieta, sorella? — disse l'arcivescovo.

— Certamente. Non è a maggiore onore del mio consorte?

— Voglia il Cielo che tale risulti! — disse il prelato e lasciò la stanza.

— Mio fratello prete è irritato — disse il conte, sorridendo. — E' un peccato che egli non sia nato mercante, sarebbe stato abile in quel mestiere. Veramente i nostri preti bruciano gli oboli per invidia! Ah! *m'amie*, come sei bella oggi! mi pare che lo stesso volto d'Isabella sia meno florente di gioventù del tuo.

E il guerriero trasse la dama verso di sè, le accarezzò i capelli e la baciò teneramente in fronte.

— La mia lettera ti dispiacque; lo so, giacchè tu ami Edoardo e non mi bisimi per il mio amore verso di lui.

Continua.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

VIA BROLETTO, 35 — Fornitori di S. M. il Re d'Italia

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle Esposizioni di: FIRENZE 1861, LONDRA 1862, PARIGI 1867, VIENNA 1873, VENEZIA 1875, FILADELFIA 1876 PARIGI 1878, SYDNEY 1880, MELBOURNE 1880, MELBOURNE 1881, MILANO 1881, NIZZA 1883, TORINO 1884, ANVERSA 1885, LONDRA 1888, BARCELLONA 1888, PARIGI 1889, PALERMO 1892, GENOVA 1892.
Medaglia d'oro del Ministero di A. I. e C. Roma 1892. — Gran diploma di 1. Grado all'Esposizione Mondiale di Chicago 1893.

MASSIME CONCORRENZE.

L'uso del **Fernet-Branca** previene le indigestioni ed è massimamente raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi: questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzarne l'uso ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo Liquore composto di ingredienti vegetali di prima mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — Corregge l'inerzia e la debolezza del ventricolo, stimola l'appetito, facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattivo indigestioni o debolezza nonchè a quel malessere prodotto dallo spleen. — Molti accreditati medici sostituiscono già da tanto tempo l'uso del **Fernet-Branca** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche, da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo: Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Rappresentanti per Roma e provincia - Viaggiatori per le Maremme Toscana e Napoli **Gaggiotti & Giovanola**, Agenzia in ROMA, palazzo Doria al Corso.

ANNO XXXIII **VINO AMARO, TONICO, PROTTO** ANNO XXXIII

Premiata specialità di G. Protto
Tonico, aromatico, digestivo, gradevole agli stomachi più delicati, consigliato da distinti igienisti.
— ROMA —
Via Consolato, 6 e 7. — *Piazza S. Pantaleo Pal. Russo.*
Il bicchierino centesimi 15
Bottiglia da litro, L. 2 — Cassa da 6 bott. L. 12
Cassa da 12 bott. L. 24 — Imballaggio *gratis.*
Sconto ai rivenditori.
Vendita al dettaglio dai princip. liquoristi e caffè.

MOMO

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0,5	7	8,30	12,30	17	—	—
Pisa	4,10	8,55	12,10	16,30	22,27	—	—
Torino	8,10	15,15	20,50	22,17	—	—	—
Milano	5,10	12,15	20,50	22,17	—	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	—	19,5	22,20	—	—
Firenze-Milano	9,—	9,30	—	14,30	22,15	—	—
Tivoli-Avezzano	6,11	7,10	11,33	16,20	19,25	—	—
Civitavecchia	5,50	8,15	9,45	16,15	17,3	20,50	23,17
Frascati	6,40	9,21	12,10	15,30	17,17	19,—	—
Anzio-Nettuno	6,30	—	9,5	—	17,26	—	—
Albano-Marino	8,50	9,15	—	12,50	15,30	17,37	—
Velletri-Terracina	6,30	—	—	11,47	16,40	17,55	—
Rocciglione-Viterbo	6,10	10,20	—	17,26	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,40	—	12,30	18,1	20,10	—	—
Pisa	4,34	—	10,53	16,40	22,56	23,30	—
Torino	6,24	—	10,15	19,45	22,26	20,30	—
Milano	6,34	10,15	14,40	22,30	23,30	—	—
Ancona-Foligno	6,45	11,35	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	12,50	16,—	23,50	—	—	—
Tivoli-Avezzano	8,40	9,40	14,10	19,30	22,35	—	—
Civitavecchia	8,50	9,42	12,11	17,14	22,32	23,3	23,3
Frascati	7,10	9,5	12,42	17,35	20,46	22,46	—
Nettuno-Anzio	—	8,4	11,32	18,55	—	22,46	—
Marino-Albano	7,54	—	9,50	13,50	18,56	21,39	—
Velletri-Terracina	8,4	9,50	—	15,5	19,25	—	—
Viterbo-Rocciglione	9,20	14,3	—	21,40	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	—	9,30	13,30	15,15	18,—	—
Sant'Agnese	6,30	—	10,30	14,30	16,15	19,—	—
Tivoli a.	7,45	11,15	13,45	16,30	18,45	21	—
Tivoli p.	6,20	8,30	11,30	14,47	17,20	19,15	—
Bagni p.	7,5	9,9	12,30	16,04	18,9	19,44	—
Roma a.	8,—	10,15	13,30	17,20	19,14	20,30	—

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lire una — I° CATEGORIA — *in più di 25* cent. 5 cad.

CAUZIONE LIRE CINQUANTAMILA in denaro, occorrendo anche aumentabile, è primarie referenze si offre per posto Cassiere in Roma presso Amministrazioni, Istituti, Banchi o presso rivali. Risposta C. B. A., fermo posta, Viterbo. 616

PODERE E CASINA VENDESI Estesi 40, ottimamente. Terreno fertilissimo, vera terra promessa per coltivazione, situate su ancena collina. Aria salubertima (prossima a Roma). Trattative Casa Commerciale Vay, Via Venti Settembre 28. 619

GEDESI AFFITTO casa 3 p., Piazza Madama N. 6. Sette camere e cucina. Visibile dalle 2 ant. alle 4 pom. Per trattative Piazza San Luigi de' Francesi 20. 618

CASA DA VENDERE in prossimità alla Via Nazionale, con annessi stabile, un reddito lordo annuo di lire 5712. Favorevole occasione. Dirigersi al signor Luigi Segantì, via Merulana 93.

TRE CASE in Roma, posizione ottima, reddito lordo L. 21,264, ordinati in blocco col rilusso sul terzo nil valore reale. Facilitazioni pel pagamento. Dirigersi Cancellini, Piazza Schiarra 2 p. 3, dalle 12 alle 13

CERCASI SOCIO per una industria avviata e già centrali quartieri di Roma. Il socio dovrà impiegare non meno di lire diecimila. Non si tratta con mediatori. Rivolgersi studio svv. Felicissimo Marabini in Piazza Cancelleria N. 82. 633

TENUTA - VENDESI O AFFITTASI a 2 ore Etsari 600, macchiere a cinito cedue, olivato, vitato, seminativo, pascolivo, molo olio, villino, case coloniche (scorta viva e morta). Trattative Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 28. 620

RICERCA DI SOCIO Persona seria cerca socio che disponga dalle 5 alle 6 mila lire per azienda vantaggiosissima e bene avviata. Rivolgersi Piazza Vittorio N. 79 int. 4 dalle 12 alle 14 1/2.

CASA VENDESI Per motivi di famiglia). Esposizione, posizione migliore di Roma. Ambienti 70. Acqua Marcia e Felice di proprietà. Rendita L. 10,400, rinvenimento al 6 0/0. Trattative Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 28.

TABACCHERIA - DROGHE - LIQUORI cesi per affari di famiglia, locale anticbissimo, bene avviato, posizione positissima, presso la Mariscella. Trattative Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 28. 646

CASA COMMERCIALE domanda socio prario del commercio e città con una certa istruzione. Dirigere offerte con preferenze **V. Silva** a Roma in posta, Roma. 647

D'AFFITTARSI

ELEGANTE APPARTAMENTO 10 vani, cucina, bagno, 2 cessi, acqua Marcia, Trevi, ecc. ecc. igiene, p. 1, Corso Vittorio Emanuele 213, vasche da lavatoio, scuderia, cantina.

QUARTIERE terzo piano. Nove ambienti a mezzogiorno, acqua Marcia, Trevi. — Al piano terreno, grandissima sala con due locali annessi. Chiavi portiere Via Margutta 59. 623

VIA CONDOTTI angolo via Sebastiana N. 34, appartamento al 2. p. esposto a mezzogiorno, 10 camere, cucina e 2 grandi terrazze, acqua Trevi e Marcia. 641

PICCOLO APPARTAMENTINO 4 camere e cucina, ultimo piano, vicinissimo a ommobiliato, volendo anche camere separate pigione discretissime. Dirigersi Agenzia centrale via delle Vite, 67.

APPARTAMENTO di 6 camere e cucina ammobiliato, bien diviso, volendo anche camere separate in prossimità di Piazza della Stazione. Visibile tutto lo ore Via Principe Umberto 39 int. 4.

PRESSO S. ANDREA DELLA VALLE in Via Chiavari 59 piano 2. Cinque camere e cucina tutto rinnovato nuovo. Pigione Lire settanta. Proprietario Corso 4, piano 2.

VIA FARINI 35. Appartamenti esposti a mezzogiorno, di sette belle camere, cucina, camera cucina e cucina, forniti di tutto per Lire cento mensili. Dirigersi al portiere. 636

APPARTAMENTO CON GIARDINO Via della Salute N. 35 piano 1. Vasi 7, cucina, acqua, gas, portiere, bocanale e terrazza da stendere. Prezzo Lire 100 mensili.

ELEGANTE APPARTAMENTO in Via del Tritone N. 250, composto di 7 camere e cucina con tutti comodi, e terrazzino a belvedere prospiciente sul Corso. Per trattative rivolgersi Via Monte d'Oro N. 12. 630

SOPRA-SCARPE GOMMA

	UOMO	DONNA	RAGAZZI
Scarpe intiere di Vienna	*L.* 5,95	*L.* 5,25	*L.* 5,15
" " vere Inglesi	" 9,25	" 7,75	" 6,75
Mezze scarpe con elastico "	" 6,25	" 5,25	" 4,75

SNOW-SHOES soprascarpe inglesi con panno, contro l'acqua e la neve, raccomandate dai medici tanto per adulti come specialmemente per bambini che vanno a scuola. Prezzo Lire 13,25 uomo e donna, Lire 10,95 bambini.

Indicare sempre la lunghezza della scarpa in centimetri. — Per pacco postale aggiungere centesimi 60.

Per ogni commissione superiore a L. 20 va unito un flacone da L. 1,25, gratis di *ACQUA DI COLONIA.*

G. HERMANN

23, Via Monte Napoleone (Palazzo Banca Napoli) - 1, Carlo Alberto (Palazzo Fiori) - 5, Corso Vittorio Emanuele

MILANO

VICINO ALLA POSTA in Via della Vite 41 piano 3, affittasi elegante appartamento di sette ambienti con cucina, due cessi, cantina, acqua Marcia e Trevi. 632

VASTI LOCALI TERRENI già ad uso fabbrica per deposito di botti e mobili in ferro, si affittano a questo od altro uso. Via S. Francesco di Sales N. 74. 642

D'AFFITTARSI Grandi e piccoli locali in Via Fontanella di Borghese. Rivolgersi al Portiere al N. 28. 639

PALAZZI SCIARRA Via Marco Minghetti e Via delle Muratte. Grandi e piccoli appartamenti d'ultimo, anche uso banche, uffici. Ascensori, gas, luce elettrica, acqua Marcia, sulla marmo, portieri. Ivi grandi botteghe. Ivi si affittano ottime cantine isolatamente. 631

APPARTAMENTO SIGNORILE d'affittasi Vicolo Sciarra, 34 col 1, grande 1895. Visibile tutti i giorni eccettuati i festivi, dalle ore 11 a mezzogiorno. 640

DUE APPARTAMENTINI di 4 camere, ingresso, mezzanino e 4. piano della casa in Via Firenze N. 50, dietro Macerata, scale di marmo, gas e portiere. Rivolgersi Via Firenze 50, dalle 8 alle 10. 638

VIA FIRENZE 52. Elegante quartiere al 3. piano, 7 camere grandi, condotture per il gas nelle medesime, cucina, terrazza, cantina a fontana, pigione ultima lire 750. Dirigersi portiere.

VASTI LOCALI in Via Sistina, angolo Trinità, affittansi vasti locali uso Trattoria, Pensione, Circo lo, ecc. ed altri locali uso negozio. Dirigere, al 2° portiere del casamento. 625

QUATTRO CAMERE E CUCINA Acqua Trevi e Marcia, luce elettrica, terrazza per stendere, gas, ecc. in Via Belsiana N. 36 p. 2; fissare su via Condotti. 635

25 parole cent. 75 — II° CATEGORIA — *in più di 25* cent. 3 cad.

L'UFFICIO DI COMMISSIONI Milton e C. si è trasferito in Via Torino N. 126 presso l'Albergo del Quirinale. La sua numerosa clientela vi troverà un accurato repertorio di appartamenti e personale di servizio. 628

25 parole cent. 50 — III° CATEGORIA — *in più di 25* cent. 2 cad.

SIGNORE TEDESCO cerchia de lezioni di tedesco. Via Palermo N. 67 piano 1. N. 5. 609

È RITORNATO dal suo viaggio il professore di lingue estere del Nuovo Metodo Razionale assicurato per imparare le lingue mentre in sole tre mesi. Lezioni gratis che d'inglese, francese, tedesco, spagnuolo, calabrese e russo. Lezioni private a casa ed a domicilio. Dirigersi Via dei Tritone Nuovo N. 295, piano 2, a chi fosse già iniziato 626

SIGNORINA GERMANICA dell'Manover da lezioni di lingua, accompagna al passeggio, fa traduzioni e va in città dalle signore come lettrice. Ottime informazioni. Presso dirigersi. Via delle Mercede 25 p. 4. 626

SIGNORA INGLESE nata ed educata in Londra, impartisce lezioni di lingua inglese con metodo pratico e breve. Tiene pure con versazione di perfezionamento di lingua. Già iniziato nello studio. Miti prezzi. Scrivere N. 40, fermo posta. 627

CARRETTINO DA CACCIA vendesi a prezzo da convenirsi discreto. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale.

MARITO MOGLIE Trentacinquenni, senza figli, 5-gilia, cercano subito collocarsi unitamente, presso distinta famiglia, tanto in Roma che fuori. Lei cameriera, sorveglierà lavori camposti con. Lei abile qualunque lavoro famiglia. Primissime referenze, suoi prezzo. Scrivere fermo posta A. G. 500, Roma. 645

DISTINTA ISTITUTRICE tedesca patentata, concede le lingue francese, inglese e italiano. Si lezioni, 6 ore per otto lezioni. Scrivere B. fermo in posta, Roma. 644

MAESTRA DI RUSSO tedesco e francese, accetterebbe camera mobiliata con eventuale colazione nel centro di Roma in cambio di lezioni nelle suddette lingue. Dirigersi Via Tre Cannelle 7 p. 3. 647

ALCUNE PERSONE RISPETTABILI stabilmente stanno in Villa elegantissima. Adattatissimo per chi deve vivere ritiratamente a prezzo modico. Scrivere Contessa Gildon, fermo posta, Roma. 633

GIOVANE di 26 anni che ha prestato per vario tempo servizio nelle migliori famiglie, cerca posto come commesso, fattorino, od altra cosa simile. Ottime referenze. Dirigere lettere G. B. C. Amministrazione del Popolo Romano. 634

DISTINTA SIGNORA tedesca da lezioni di istitutrici. Prezzi discreti. Via S. Basilio 69 piano 3, porta sinistra. Riceve fino alle 3 pom. 629

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ross & Secondi, Ottobuoni 256. — Gerente
Ditta E. Marzani — Tabacchi Regie — Via Lapide.

LINGUA FRANCESE Il Prof. Armand Rubert (già Parigi, già professore in un Collegio di Roma, da lezioni a prezzi discreti). Informarsi Via del Pesce 128. 631

LEZIONI DI PITTURA e chiesero per signorine da Madame A. G. Prezzi moderatissimi. Passeggiata di Ripetta N. 19. Rivolgersi al portiere dal mezzogiorno alle 3. 637

SIGNORINA FORESTIERA da lezioni di 3 lingue e di musica. Per altre cose si compiace come lettrice o dama di compagnia. Referenze di case principesche. Prezzi miti. Scrivere a Miss del Carmen, fermo in posta, Roma.

GIOVANE ROMANO di anni 27 desidera collocarsi presso distinta famiglia in qualità di cameriere, impiegato od altro purchè non sia facchino, pronto ad andare anche fuori di Roma. Ottimi certificati da presentarsi a richiesta secondo stato per due anni impiegato presso l'Ufficio del Registro, qualunci anni presso una Ditta di Roma, e quindi proprietario di negozio. Dirigere lettere Carlo Tonti, " Popolo Romano. 635

DISTINTO GIOVANE Laureato a Pisa in agraria e fattore, già tenente nel Genio, desiderebbe entrare quale agente di campagna in qualche vasta tenuta; indifferente se nei dintorni di Roma o lontano. Conosce il francese, ed ha gli certificati da presentarsi a richiesta. Prezzo moderato. Dirigere lettere G. P. Amministrazione del " Popolo Romano ». 506

SIGNORINA di distinta famiglia, bene istruita, si presterebbe per dare lezioni di lingua francese ed italiana. Prezzi molto discreti. Rivolgersi fermo posta C. H. 626

LATINO E GRECO ripetizioni, preparazioni classi liceali ginnasiali, somma cura, diligenza, facilità unite a discrezione, convenienza remunerazione, anche domicilio. Indirizzare proposte C. G. posta, Roma. 630

UOMO TRENTOTTENNE parla 6 lingue desidererebbe di fattore o Cocchiere presso distinta famiglia. Buone referenze. Rivolgersi Albergo Novara, A. M. 623

UOMO bastantemente istruito, buone referenze, conoscendo cucina, cerca collocamento qualsiasi, preferibile posto commesso, ovvero compagno Casa signorile. Scrivere F. S.. Via Bertani 5, int. 13. 638

D'AFFITTARSI

DISTINTA FAMIGLIA affitta camera e salotto a mezzogiorno, facente alla piazza. Prezzo Lire cinquantacinque, volendo pensione. Via in Lucina N. 59 piano 3. ed mezzanino a destra. 630

ELEGANTE APPARTAMENTO mobiliato, in via Ilicea, da Lire 60 a 100 mensili, via Vacche N. 7 piano terzo, scala Margherà, presso piazza Indipendenza. Visibile nelle ore pom. 592

CAMERA MOBILIATA bellissima, per uomo solo o signora, presso buona famiglia in vicinanza, per lire 18 mensili, in Via Privata di Porta Salaria, N. 1 interno 10, presso Ministero Finanze. 624

APPARTAMENTINO elegantemente mobiliato, e camera a salotto, separatamente, affittasi in via Cavour, prossimità Esposizioni. Dirigersi N. 37 Via Cavour (angolo via Farini) dal portiere. 587

APPARTAMENTO MOBILIATO nel più bel centro di Roma. Esposizione mezzogiorno e ponente, con due scale. Piazza di Pietra 63, Bergamaschi 3ª p. p. 606

UNA O DUE CAMERE mobiliate con ingresso indipendente, volendo anche l'uso della cucina. Dirigersi Dreghorn Via Gotto 44. 627

UNA O DUE CAMERE mobiliate, volendo anche cucina, da signore sole, anche per pochi giorni, prezzo moderato. Via Tempio della Pace, 5, piano presso via Cavour e Alessandrina). 614

APPARTAMENTINO mobiliato decorosamente con cucina. Ben esposto e ben diviso, posizione centralissima presso Piazza di Venezia. Via Polacchia 97 p. 2. Prezzo convenientissimo. 618

SALOTTO E CAMERA da letto elegantemente mobiliati in via Frattina N. 59 piano 3, con ingresso libero e proprietà la stessa via. 639

FAVOREVOLE OCCASIONE in Via Enio 19, p mente mobiliato decentemente a prezzo mite, esposto al sole, volendo tutto libero, da visitarsi dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 4. 625

CORSO 36 piano 3. Roma, affittasi appartamento elegantemente mobiliato, provvisto di ogni conforto, composto di due camere, sala, camera da pranzo, ritirata e ingresso libero. 627

APPARTAMENTO MOBILIATO esposizione a giorno, divisibile anche camera e salotto uso. Legalità contrattuale, tappeto, mobiliato elegantemente. Piazza in Lucina 31 piano primo. 625

CAMERA MOBILIATA unica subaffitto presso famiglia nel distretto della finanze. Dirigersi Caffè " La Rocca » Porta Pia 4. 616

QUARTIERINO MOBILIATO elegantissimo, 4 camere e cucina separata a mezzogiorno. I piano. Prossimo via Nazionale. Trattative Casa Commerciale Vay, Via Venti Settembre 28. 595

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Giammai Grazie tua condiscesa, mostrami tua piena degna stima e sentimenti divini. Pel Rosso scuopre stesso quesiti. Osservagli stoffa forte, grossolana, da strapazzo, non fina, delicata, di riguardo. Ritinta richiesta. Addio. SEMPRE. 666

Ginevra Grazie lettera; andai posto solito inutilmente. Quando vorrai arrivianmo. Ebbi. Rassicurati mia stanza fondato sulla stima, sagacitiamo. Scrivimi. ALF. 666

Ida Compreso: 19, 12, 14 ero malata: è ci fermino Babino pacificato: passai visita: desideri mia? va 40, scrivva tutto nero, conseguenzoli mio 17 4 1/2. SCIARPPA. 666